

Comune di Pontassieve



Aula Consiliare

In data giovedì 27 novembre 2025, alle ore 18:10 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Pontassieve, la riunione **"11^ seduta consiliare 2025"** dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio CECCARELLI Leonardo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Leonardo	CECCARELLI	Presidente del Consiglio	✓		
Eleonora	PALCHETTI	Consigliere	✓		
Lucia	HERVATIN	Consigliere	✓		
Simona	CAPANNI	Consigliere	✓		
Giulio	ZANOBINI	Consigliere	✓		
Gabriele	MASINI	Consigliere	✓		
Riccardo	SANTONI	Consigliere	✓		
Paolo	BELARDINELLI	Consigliere - CAPOGRUPPO	✓		
Simone	PASQUINI	Consigliere - CAPOGRUPPO	✓		
Francesco	ROSSI	Consigliere	✓		
Roberto	LAURI	Consigliere - CAPOGRUPPO	✓		
Paola	VERATTI	Consigliere	✓		
Giulia	SELVI	Consigliere - CAPOGRUPPO		✓	
Alessandro	CRESCI	Consigliere - CAPOGRUPPO	✓		
Deborah	BALDI	Consigliere	✓		
Cecilia	CAPPELLETTI	Consigliere	✓		
Carlo	BONI	Sindaco	✓		

Alle ore 18:10, si unisce alla seduta **Assessore - Vice Sindaco Filippo PRATESI**.

Alle ore 18:10, si unisce alla seduta **Assessore Martina BETULANTI**.

Alle ore 18:10, si unisce alla seduta **Assessore Stefano GAMBERI**.

Alle ore 18:10, si unisce alla seduta **Assessore Mattia CANESTRI**.

Alle ore 18:10, si unisce alla seduta **Segretario Generale Ferdinando FERRINI**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Buonasera, vi prego di alzarvi per ascoltare il nostro vino nazionale.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie.

Alle ore diciotto e quindici del ventisette novembre duemilaventicinque prende il via la seduta numero undici dell'anno duemilaventicinque, passo la parola al segretario generale dottor Ferrini per l'appello, prego.

Sul punto, prende la parola **Segretario Generale Ferdinando FERRINI** che dichiara:

appello: Hervatin Giulia, Zanobini Riccardo Santoni Paolo Belardinelli Gabriele Masini Giulia Selvi assente giustificata, Paola Veratti.. Pasquini Simone, Francesco Russi, Cecilia Cappelletti, Deborah Baldi, Roberto Lauri, Alessandro Crisci. Bartolini non è presente, Martina Belutanti, Mattia Canestri, Stefano Gamberi.

Interviene quindi **Segretario Generale Ferdinando FERRINI**:

Prego Presidente abbiamo il numero legale.,

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Passo al punto numero uno all'ordine del giorno di questa seduta, l'approvazione del verbale della scorsa seduta consigliare, quella del ventotto di ottobre 2025. Prego i consiglieri e le consigliere ...

Alle ore 18:16, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 28/10/2025 - ART. 58 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE**.

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:16 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 28/10/2025 - ART. 58 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE**".

Il voto, si chiude alle ore 18:16, con 15 favorevoli, 0 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI	✓			
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI				
Alessandro	CRESCI	✓			
Deborah	BALDI			✓	
Cecilia	CAPPELLETTI	✓			
Carlo	BONI	✓			

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Il verbale della precedente seduta è approvato con 15 voti favorevoli e un astenuto, la consigliera Baldi.

Alle ore 18:17, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE - ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE.**

Interviene il **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Il punto numero 2 all'ordine del giorno prevede le comunicazioni del Presidente. La prima, con deliberazione di giunta municipale numero 169 del 4 di novembre 2025, è stata disposta una variazione di cassa a pareggio di complessivi 409.220 euro e 9 centesimi.

Con deliberazione di giunta municipale numero 170 del 4 di novembre del 2025 è stato disposto un prelevamento dal fondo di riserva di euro 1.200 per incrementare lo stanziamento del capitolo 1.564 ambiente prestazione di servizio del bilancio di previsione del 2025.

L'ultima delle mie comunicazioni, si invitano i consiglieri comunali che ancora non hanno ottemperato a trasmettere all'ufficio del Consiglio la documentazione richiesta dal responsabile della trasparenza in data 5 novembre 2025 per gli adempimenti di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 33/2013.

Passo al punto 3 per le comunicazioni del sindaco e dei consiglieri.

Alle ore 18:18, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI - ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE..**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Chiede la parola il sindaco

Interviene quindi il **Sindaco Carlo BONI**:

Sì, grazie Presidente. Ho tre comunicazioni da fare. La prima era relativa, non l'avrei fatta, ma dato che è stata ritirata l'interrogazione, è stata posticipata dall'interrogazione, mi premeva comunque dire, dato che abbiamo votato una mozione all'umanità, che nell'assemblea del 19 novembre è stato votato un documento, un atto di indirizzo perché si vada verso la sospensione della gara e l'avvio, diciamo, del percorso che potrebbe portare all'affidamento in house.

Dico potrebbe perché naturalmente i primi tre mesi verranno presi della parte tecnica per fare gli approfondimenti, il 9 di dicembre siamo chiamati in assemblea a ratificare questo atto indirizzo e quindi a mettere in moto proprio la macchina e questo avverrà nel 2026 poi tutto con l'approfondimento tecnico e quindi la decisione finale che prenderemo per cui andremo anche con l'atto del 9 all'attuale gestione fino al 31-12-2026, quindi per tutto il 2026 avremo la gestione di Publiacqua come nella conformazione attuale per lavorare all'approfondimento tecnico, un approfondimento che per legge deve essere fatto di prassi che poi porterà a marzo a prendere la decisione definitiva rispetto all'indirizzo che però è già stato assunto nella riunione del 19 e verrà ratificato poi nell'assemblea del 9. Come vi dicevo prima insomma è stato votato all'unanimità da tutte le forze politiche all'interno della AIT.

L'altra comunicazione che volevo fare è relativa a SIEVO, fa piacere farla questa comunicazione ai consiglieri con la richiesta di partecipazione a questa tre giorni importante in cui valorizzeremo uno dei nostri prodotti più importanti della Val di Sieve, che è l'olio, una iniziativa che torna a Pontassieve, non solo a Pontassieve, dopo diverso tempo, credo come ho detto a più riprese nelle varie interviste che ho fatto del valore aggiunto è che lo facciamo non più come Pontassieve, ma lo facciamo come Val di Sieve, con i tre comuni che hanno lavorato di concetto per portare avanti questa iniziativa, e con ventuno aziende che prenderanno parte alla mostra mercato che si aprirà appunto sabato alle quindici in Piazza Verdi. Pertanto invito tutti i consiglieri insomma a partecipare a questa apertura della mostra mercato; sarà presente anche la regione che attraverso poi finanziamenti del GAL ha finanziato tutto il progetto SIEVO, un progetto insomma sul quale abbiamo investito e sul quale crediamo tanto con un programma che è stato veramente portato avanti in maniera costruttiva dalle tre amministrazioni e che oggi è un programma che ci pone come una delle feste maggiormente partecipate e ricche da parte di tutte le realtà del territorio.

Abbiamo anche la fortuna di avere delle eccellenze sul nostro territorio che saranno presenti le due pizzerie che comunque hanno preso il riconoscimento dei due spicchi del gambero rosso, abbiamo lo chef Edoardo Silli del Podere per vedere che viene nominato nella guida Michelin come uno dei più grandi innovatori nella cucina italiana, che farà un no show cooking, anche con altre realtà che prenderanno parte, penso a Bicipiede, facendo escursioni in bicicletta e con la bicicletta elettrica per i nostri uliveti, abbiamo veramente tra i nostri produttori tanta qualità che verrà apportata a servizio nel nostro territorio, quindi devo dire con estrema soddisfazione che questa è una cosa che volevamo, nella quale ci abbiamo creduto e che finalmente vede la realtà.

Oltre a questo abbiamo fatto la variazione lo scorso consiglio sull'adesione delle città dell'olio, quindi ci sarà anche la consegna di questa bandiera, i tre comuni Pontassieve, Pelago e Rufina entrano a far parte della famiglia delle città dell'olio toscane come tanti comuni che sono nella cintura fiorentina, il coordinatore regionale toscano Roberto Ciappi sarà presente all'inaugurazione e ci consegnerà questa bandiera che di fatto ci pone con le altre amministrazioni nella possibilità e la volontà di lavorare per la valorizzazione di un prodotto che per noi è tradizione, storia e cultura.

L'ultima comunicazione l'ho fatta ieri al Consiglio dell'Unione, la voglio fare anche al Consiglio Comunale di Pontassieve, come sapete la Presidenza dell'Unione è andata a esaurirsi, era la Presidenza Povoleri, non c'è stato all'interno della Giunta dell'Unione una nomina, di fatto io sono diventato presidente perché lo statuto prevede che in assenza di nomina politica all'interno della giunta dell'Unione si assume l'onere il comune più popoloso, quindi sono presidente ad interim dell'Unione; non vedrete grossi proclami, anzi questa cosa è passata molto in sordina perché come sapete e come più volte si è discusso, l'Unione sta vivendo una fase di riflessione che credo poi coinvolgerà anche i consigli comunali e anche le parti politiche perché non l'abbiamo nascosto, insomma il nostro orizzonte è un orizzonte che guarda a una Val di Sieve unita e compatta e possibilmente a un ragionamento più strutturato con i comuni di Pelago e di Rufina.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie Sindaco, ci sono consiglieri che chiedono la parola, me la chiede a...

Interviene il **Consigliere - CAPOGRUPPO Paolo BELARDINELLI**:

Ringrazio anche il sindaco Boni perché insomma a me tocca un po' quest'onore e anche veramente un onore di fare un breve ricordo di Gilberto Bargellini, molti di noi vengono qui dal funerale e quindi insomma io perché ne sono stato amico fin dall'infanzia, avevo già pensato a scrivere due parole, adesso provo a leggervele e penso che siano condivise.

Purtroppo noi viviamo in un mondo a tratti e sembra disperato, nel quale i grandi temi, quelli veri, problematici, sembrano ormai fuori dall'agenda politica, ma anche personale, la pace, la verità, la giustizia, l'ambiente, sembrano tutti lontani dalla nostra portata, ma ce n'è uno in più che forse è proprio oggetto di una rimozione totale da parte della nostra società, che è quello della morte.

Forse a noi ci manca ormai una prospettiva capace di proiettare le nostre speranze in avanti, anche perché forse non riusciamo più a fare i conti con la morte, con quello che sembra un imbuto verso il quale tutto scivola.

Credo che tutti noi credenti e non credenti dobbiamo davvero ringraziare Gilberto Bargellini non solo per quello che ha fatto nella sua vita breve ma operosa per la sua famiglia e per la nostra società. Come sappiamo aveva molti incarichi, era presidente della scuola Giuntini, aveva incarichi importanti nelle aziende del territorio, però dobbiamo anche ringraziarlo perché credo che soprattutto in questa ultima settimana lui ci ha mostrato con l'esempio che è possibile vivere pienamente anche la morte, questo passaggio da vivere insieme agli altri da non rinchiudere perché è possibile anche nelle stanze di un ospedale o di un hospice e vivere in solitudine come gli elefanti.

Di questo io ringrazio anche sua moglie Beatrice che ha spalancato le porte di casa a tutti gli amici, e Gilberto ci ha fatto capire che è possibile incontrare i familiari, gli amici, i colleghi tutti i giorni anche dal letto di morte mantenendo la compostezza, la dignità e anche un certo grado di ironia verso la vita che è quello che l'ha sempre caratterizzato e che l'ha sempre accompagnato.

Ecco io chiedo a tutti se è possibile di fare un minuto di silenzio per ricordare questo nostro cittadino che tanto ha dato alla nostra comunità e anche a noi, a ciascuno di noi.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Prego i consiglieri di alzarsi. Grazie. *Viene osservato un minuto di silenzio*

Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI

Ci sono altri interventi da parte dei consiglieri e delle consigliere? Allora in considerazione delle parole anche del consigliere Belardinelli e raccolto il parere della conferenza per i capigruppo abbiamo deciso di rinviare l'inizio di questo consiglio dalle 16 alle 18. Per questo sempre d'accordo con i capigruppo gli atti politici iscritti all'ordine del giorno dal punto 11 al punto 16 verranno rimandati alla prossima seduta di consiglio mentre l'interrogazione presentata dalla consigliera Cappelletti che era iscritta al punto 15 verrà riformulata in forma scritta. Fatte queste precisazioni passiamo al punto numero 4 all'ordine del giorno.

Alle ore 18:30, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **MODIFICA MEMBRI GRUPPO F.LLI D'ITALIA ALL'INTERNO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI (1^,2^,3^,4^) E COMMISSIONE REGOLAMENTO IN SEGUITO ALLA COMUNICAZIONE DEL CAPOGRUPPO ROBERTO LAURI**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara: il punto riguarda la modifica dei membri del gruppo di Fratelli d'Italia all'interno delle commissioni consigliari permanenti, prima, seconda, terza e quarta, e della Commissione Regolamento in seguito alla comunicazione del capogruppo eh Roberto Lauri che prego di correggermi se commento qualche imprecisione.

Allora in commissione uno il consigliere Lauri cede il posto alla consigliera Cappelletti, in commissione due permane il consigliere Lauri, In Commissione 3 la consigliera Baldi subentra al consigliere Lauri, in Commissione 4 permane il consigliere Lauri. mentre nella Commissione Regolamento esce Lauri e permane Cappelletti che era già membro nonché vicepresidente quando era in altro gruppo. Tra l'altro ho sentito gli altri capigruppo durante la conferenza viene confermato lo stesso organigramma, quindi la consigliera Cappelletti rimane vicepresidente di questa commissione.

A questo punto do il via alla votazione.

Interviene quindi **Consigliere - CAPOGRUPPO Roberto LAURI**:

Per quanto riguarda la commissione regolamento la consigliera Cappelletti poi c'era anche quella della successiva però...

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Rispondo col microfono se no non si sente. Passiamo al successivo punto dove c'è controllo e garanzia. Intanto votiamo per queste modifiche. Ok, la votazione

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:33 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**MODIFICA MEMBRI GRUPPO F.LLI D'ITALIA ALL'INTERNO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI (1^,2^,3^,4^) E COMMISSIONE REGOLAMENTO IN SEGUITO ALLA COMUNICAZIONE DEL CAPOGRUPPO ROBERTO LAURI**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:33, con 16 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI	✓			
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI				
Alessandro	CRESCI	✓			
Deborah	BALDI	✓			
Cecilia	CAPPELLETTI	✓			
Carlo	BONI	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Abbiamo l'approvazione del punto 4 all'ordine del giorno all'unanimità dei consiglieri presenti.

Viene anche richiesta l'immediata eseguibilità dell'atto per cui vi prego di ripetere la votazione.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:33 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice*

(favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità MODIFICA MEMBRI GRUPPO F.LLI D'ITALIA ALL'INTERNO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI (1^,2^,3^,4^) E COMMISSIONE REGOLAMENTO IN SEGUITO ALLA COMUNICAZIONE DEL CAPOGRUPPO ROBERTO LAURI**".

Il voto, che si chiude alle ore 18:33, con 16 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI	✓			
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI				
Alessandro	CRESCI	✓			
Deborah	BALDI	✓			
Cecilia	CAPPELLETTI	✓			
Carlo	BONI	✓			

Quindi lo stesso esito di 16 favorevoli, all'unanimità approvata anche l'immediata eseguibilità.

Alle ore 18:34, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **MODIFICA COMPONENTI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI CONTROLLO E GARANZIA – ART. 16 REG. CONSIGLIO COMUNALE**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno, la modifica dei componenti della commissione consiliare permanente di controllo e garanzia, articolo 16 del regolamento del Consiglio Comunale.

In questo caso esce il consigliere Lauri e permane Cappelletti che non era Presidente e anche qui dopo un confronto all'interno dei capigruppo si è deciso che la Presidenza rimanga in capo alla consigliera Cappelletti. Quindi vi prego di procedere alla votazione.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:34 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice* (favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "**MODIFICA COMPONENTI COMMISSIONE**

CONSILIARE PERMANENTE DI CONTROLLO E GARANZIA – ART. 16 REG. CONSIGLIO COMUNALE".

Il voto, che si chiude alle ore 18:34, con 16 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito:
Approvato.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI	✓			
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI				
Alessandro	CRESCI	✓			
Deborah	BALDI	✓			
Cecilia	CAPPELLETTI	✓			
Carlo	BONI	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

L'atto iscritto al numero 5 d'ordine giorno è approvato con 16 voti favorevoli quindi all'unanimità.

Anche qui viene richiesta l'immediata eseguibilità quindi vi prego di ripetere la votazione. Grazie.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 18:35 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità MODIFICA COMPONENTI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI CONTROLLO E GARANZIA – ART. 16 REG. CONSIGLIO COMUNALE".**

Il voto, che si chiude alle ore 18:35, con 16 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito:
Approvato.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI	✓			
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI				
Alessandro	CRESCI	✓			
Deborah	BALDI	✓			
Cecilia	CAPPELLETTI	✓			
Carlo	BONI	✓			

Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:

Stesso risultato per l'immediata esecutività che è approvata all'unanimità.

Alle ore 18:35, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**.

Interviene quindi il **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Passiamo al numero 7 all'ordine del giorno, l'approvazione del regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva Taric. Trattandosi del regolamento di un tema... . Scusatemi, ho saltato il 6 che prevede l'approvazione del regolamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani mentre il 7 prevede l'approvazione del regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva. Io proporrei una discussione unica, se siamo tutti d'accordo, ovviamente con votazioni separate.

Ricordo che trattandosi di regolamenti il tempo di intervento concesso raddoppia, quindi sono 20 minuti. Illustra il provvedimento il vice sindaco pretesi.

Interviene l'**Assessore - Vice Sindaco Filippo PRATESI**:

Grazie Presidente, allora è stato presentato già in commissione, insomma io come metodo non mi metterei a descrivere il regolamento, farei più un inquadramento generale perché poi il tema chiaramente ha più una natura politica, insomma il dibattito è molto acceso in questi giorni ed è evidente che il tema non sono i singoli articoli del regolamento, poi eventualmente si può approfondire nel caso ci sia discussione. Il tema di fondo è che il regolamento attuale della gestione dei rifiuti del 2013 non è più adeguato per la nuova tipologia di raccolta che ci apprestiamo a iniziare, quindi era necessario adeguarlo.

Riprendo alcune parole che ho usato nelle ormai numerose, terminate per fortuna per me, assemblee a giro per il territorio, il principio di fondo su cui si fonda tutto questo nuovo metodo è il principio europeo del chi più consuma più paga, che è tradotto nel termine rifiuti, chi più produce più paga evidentemente con le debite

differenze perché per la tipologia di disciplina le differenze sostanziali non possono essere misurabili come si fa con l'acqua e con il gas, però la direzione è evidente, insomma il passaggio da Tari a Taric che sancisce un passaggio secondo cui da domani se io e Carlo abbiamo un appartamento delle stesse dimensioni e siamo nello stesso numero in casa non pagheremo più la stessa identica cifra, ma saremo suscettibili di differenze in base alla qualità della nostra raccolta differenziata.

Qui apro una parentesi, questa direzione della tariffa corrispettiva, come dire, il Comune di Pontassieve noi proponiamo ovviamente di farlo adesso, sapete ne abbiamo già parlato anche in altri consigli, altri comuni già lo hanno fatto negli anni precedenti, altri lo faranno, però è chiaramente una direzione, è un punto d'arrivo a cui tutti dovranno arrivare.

Noi riteniamo che i tempi siano maturi per il passaggio, che non è chiaramente un passaggio semplice né leggero, lo stiamo affrontando con tanto impegno e drenando anche tanta energia alla parte politica degli uffici, però riteniamo che la direzione sia chiaramente quella giusta, come ho detto in alcuni in alcuni contesti, insomma non mi nascondo, anche vista l'interrogazione della consigliera Cappelletti, viste anche le osservazioni che ci fanno i cittadini, nonché le tante mail che ci arrivano su tanti temi, guardate perché ora potremmo parlare del tema ritiro chiavette piuttosto che del mancato ritiro dei rifiuti nei primi giorni, io personalmente mi sono convinto di una cosa, noi stiamo intraprendendo un percorso, io ho l'abitudine di guardare all'obiettivo finale e al raggiungimento del progetto nella fase conclusiva, consapevole che questo inizio è duro, consapevole che riceviamo giustamente le osservazioni dei nostri cittadini.

E' un po' l'esempio che faccio quando abbiamo un cantiere per una scuola, per un edificio importante per una struttura pubblica. All'inizio non è mai facile, perché i lavori vanno a rilento, ci sono problemi, magari i lavori si fermano, rallentano per un imprevisto, quando c'è la carcassa del cemento armato, della struttura vuota dà l'idea di degrado e di lentezza e quindi è la fase dura in cui ovviamente ci arrivano lamentele, liti eccetera. Ci siamo abituati negli anni, come parte politica, in questo per fortuna gli uffici, come dire, ci hanno supportato a guardare l'obiettivo finale.

In questo momento chiaramente non mi nascondo, ci sono state difficoltà inizialmente nella distribuzione delle chiavette, è il motivo dell'interrogazione ovviamente della consigliera Cappelletti e anche come dire, lo anticipo, poi magari nella risposta approfondiremo, ma insomma ci siamo spesi con l'azienda perché implementassero personale, giorni d'apertura, nonché facesse le aperture straordinarie, nonché lavorassero meglio sulle famose tabaccherie a cui venivano date poche chiavette, insomma, questa è la sostanza.

Abbiamo dovuto stare molto dietro alla fase dell'installazione, ci sono chiaramente dei momenti, lo vedete, ci sono dei punti difficili, faccio un esempio su tutti perché è sotto gli occhi di tutti e me l'hanno già chiesto tutti quelli che mi trovano, la postazione di Piazza Cairoli chiaramente è una fase transitoria perché nella destinazione finale del progetto lì è prevista una postazione interrata; al momento l'alternativa era di togliere tutto e lasciare quindi un bacino di mille abitanti senza postazione di cassonetti, l'alternativa era lasciare una postazione provvisoria, quindi chiaramente in modo un po' goffo sono intervenuti e cartellonistica, dovremo chiaramente sistemare meglio, però ecco, anche lì è giusto che i cittadini ci facciano osservare, quello non va bene, però noi vediamo l'obiettivo finale di una postazione interrata che possa dare una risposta al quartiere.

In tutto questo, ripeto che questa fase ha anche degli aspetti che io personalmente, l'ho detto anche nell'Assemblea, ritengo positivi, uno di questi è per esempio il rinnovo completo del parco cassonetti, fermo restando chiaramente la posizione e l'obiettivo di mantenere il metodo della raccolta stradale. I nostri cassonetti non erano più in condizione di essere presentabili, quindi questo cambiamento era necessario e quindi anche l'installazione delle calotte elettroniche era naturale farlo nell'immediato e questo è il motivo per cui abbiamo accelerato il lavoro.

In tutto questo però noi vediamo anche delle prospettive positive, chiaramente il tema della misurazione dei rifiuti attraverso le calotte è un tema molto discusso anche nei comuni vicino a noi, ripeto, è una direzione verso cui tutti devono andare, insomma, quindi anche alcune discussioni nei comuni limitrofi hanno, come dire, una valenza ridotta, secondo me, rispetto a altri temi. Però ecco, quello che è certo è che questo metodo avrà anche delle ripercussioni, io credo anche in senso positivo, nella direzione futura.

Nell'immediato avremo sempre come ho detto in tutte le assemblee, ci aspettiamo una difficoltà negli abbandoni nei primi tempi perché è fisiologico per chi non ha l'utenza, non per chi non ha la chiavetta, perché ci sarà anche

qualcuno che non avrà preso la chiavetta, e su quello cercheremo di fare in modo che siano pochi, anche se fisiologicamente ci dicono che negli altri comuni una percentuale c'è per una serie di motivi che non vi sto a dire. L'altro tema però è che ci sono molte utenze fantasma, e fino ad oggi, come dicono all'Assemblea, quando uno va a conferire i rifiuti se non ha l'utenza, butta nell'organico anche l'indifferenziato, sparisce e nessuno pensa a niente perché lo fa con totale indifferenza. Domani quando trova tutto chiuso è costretto a usare altri stratagemmi.

C'è chi abbandona fuori, ecco perché ci sarà un incremento dell'abbandono iniziale, però l'esperienza dei comuni che sono già partiti ci dimostra che nel primo anno emerge una percentuale importante di utenze fantasma, e questo è un tema che nell'ambito complessivo della giustizia noi riteniamo importante.

Chiaramente, come dire, c'è anche un piccolo incremento di raccolta differenziata, perché comunque questo metodo costringe le persone nel bene e nel male a interrogarsi. Come ci ha fatto osservare qualche cittadino ci può essere chi vuol fare il furbo, però nell'esperienza degli altri comuni in realtà le persone sono migliori di come le descriviamo, in realtà il problema della raccolta differenziata non è di chi fa il furbo e getta gli oggetti sbagliati per mescolarli volutamente, ma c'è spesso un problema a volte di conferimenti fatti erroneamente per mancanza di approfondimento sulle varie tipologie, e qui è necessario fare, ne parlavamo già con la collega Betulanti, dovremmo ricominciare a fare con maggiore forza il lavoro nelle scuole, dovremmo farlo nei circoli, perché in queste assemblee è emerso chiaramente al di là del metodo di raccolta delle percentuali, delle simulazioni che a me non mi appassionano per niente, perché molto tecnico, in certi momenti forse si poteva anche evitare, ma quello che emerge tutte le volte è che i cittadini fanno domande proprio su come conferire, quindi è chiaro che c'è un bisogno di ricominciare, di ripotenziare il tema dell'educazione, per anni la crescita della differenziata c'è stata, per cambiare le abitudini, ma ora per migliorare ancora bisogna lavorare molto sulla formazione e sull'educazione.

Sul tema degli abbandoni, dico in questo Consiglio comunale quello che ho detto nell'ultima Assemblea, non nell'ultimo Consiglio perché abbiamo fatto un incontro recentemente con Alia, per il nostro standard di abitanti ci veniva proposto un pacchetto di 400 ore di ispettore ambientale, noi abbiamo proposto e chiesto e in questa fase ottenuto di avere un pacchetto di 900 ore sul nostro comune in proporzione con i comuni di Pelago e Rufina perché crediamo che il tema degli abbandoni nei nostri comuni sia un tema cruciale, non so come va nella Piana o a Firenze, però ci interessa poco cioè noi abbiamo chiesto di incrementare perché è, come dire, proprio nell'ottica della giustizia, è una delle cose che fa più arrabbiare i cittadini, io mi impegno a fare la differenziata, separo nella busta la plastica della carta, tolgo il bollino dalla banana eccetera eccetera e poi vedo questo scempio ai cassonetti e ovviamente in assemblea tutti ci chiedono mettete la telecamera nella postazione.

Chiaramente noi oggi abbiamo la nostra polizia municipale che con grande sforzo fa un lavoro, finché eravamo con AER c'era un'ispettrice ambientale part-time quindi avevamo strumenti limitati, con gli ispettori ambientali chiaramente non ci aspettiamo di risolvere il problema però sicuramente faranno meglio di come abbiamo fatto finora perché dispongono di strumenti migliori rispetto a quelli che aveva AER e soprattutto hanno una disponibilità oraria maggiore.

Questo ci tenevo a dirlo perché è un tema che insomma, visto che siete rappresentanti di cittadini in tutte le assemblee, il tema degli abbandoni è emerso, quindi è chiaro che è un tema importante, sia per gli abbandoni da parte di banditi, uso una parola chiara, che abbandonano detriti, piuttosto che cartongessi, quindi sono proprio dei banditi, e anche di persone sprovvedute o poco trasparenti, che magari lasciano il sacchetto davanti ai cassonetti. In entrambi i casi c'è da fare un lavoro opportuno.

Io non vi annoierei con i dettagli del regolamento, c'è un punto magari che mi preme sottolineare almeno ai consiglieri, in questi giorni è in corso la sostituzione dei cassonetti del nostro comune. insomma io sono passato ieri sera dal teatro tornando da Firenze a Sieci lavorano anche di notte per cui hanno un ritmo importante perché abbiamo chiesto di rispettare la scadenza per essere pronti a gennaio, ed è chiaro che ci sono già dei mal di pancia e quindi visto che, ripeto, voi rappresentate i cittadini e molti di voi già me l'hanno detto, ogni volta che si sposta o si toglie una postazione è chiaro che questo è un tema politico a tutti gli effetti.

Quindi noi in questo momento stiamo mantenendo la linea dell'installazione perché abbiamo comunque approvato il documento e a quello ci stiamo attenendo, però non siamo degli integralisti, su alcune postazioni abbiamo già raccolto alcuni consigli dei cittadini, quindi approfondiremo zona per zona i vari temi.

Certo è, ci tengo a ripeterlo in consiglio, non abbiamo fatto delle operazioni per pulire o agevolare qualcuno, Alia chiaramente deve rispondere alle esigenze dei comuni, però ha anche il dovere di rispettare le regole del codice della strada e della sicurezza dei lavoratori, con AER eravamo abituati alle famose proroghe di anno in anno e quindi se è sempre fatto così andiamo avanti, un po' come succede su certe tipologie di attività commerciali, si va per proroga. Ecco, le nuove leggi impediscono per esempio ai camion di fare retromarcia, ecco perché la postazione qui vicino alla Telecom è stata tolta, è stata messa in Piazza Gramsci.

Nelle strade ad alta intensità di traffico non si può conferire lato strada, ecco perché quella al centro della Ruffino è stata spostata lontana dai cipressi, non perché si vuole allontanare dalle case e fare uno sgarbo a chi ci abita, tra cui me per esempio, ma perché andando più avanti si poteva conferire da dietro. Ecco perché la famosa piazza Cairoli, che tanto ci viene giustamente in questa fase contestata, il marciapiede lato cassonetti è un tema che per la sicurezza dei lavoratori, del camion che va a caricare, non vogliono il rischio di passare, eccetera.

Ora non vi voglio annoiare con le varie tipologie, più ci sono tutte quelle situazioni in cui i mezzi non arrivano agevolmente e quindi più cambia la tecnologia, c'è il carico dall'alto, ecc. Gli spostamenti hanno generato e genereranno tensioni e ne siamo consapevoli, cercheremo di affrontarli una alla volta. Però mi premeva sottolineare in questo consiglio che il nostro obiettivo è quello di completare il progetto e provare a valutarlo al termine del completamento, chiaramente c'è una disponibilità a portare correzioni e miglioramenti qualora questo sia necessario. Io mi fermerei, non so se il collega Gamberi vuole specificare qualcosa sull'altra parte.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Lascio la parola a questo punto all'assessore Gamberi che illustrerà il provvedimento al numero 7, l'approvazione e regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva Taric.

Prende la parola l'**Assessore Stefano GAMBERI**:

Grazie Presidente, io cercherò di integrare per quanto mia competenza la relazione del Vice Sindaco Assessore Filippo Pratesi che in questi giorni, in questo mese è impegnatissimo su questo e ha incontrato credo centinaia e centinaia di persone perché l'argomento dei rifiuti, o meglio dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, è un argomento che ci vede coinvolti da tantissimo tempo, da tanti anni per chi ha capelli totalmente bianchi come me, per i giovani è l'inizio di un'esperienza che mi auguro negli anni possa terminarsi perché abbiamo trovato le soluzioni definitive, importanti a questo argomento. È un argomento che crea molta discussione in tutta l'Italia, che ogni tanto qualche comune cerca di migliorare e riguarda molto da vicino i cittadini, a differenza del metano, della luce, invece che banalmente del cellulare su cui vado nel libero mercato e cerco la soluzione migliore.

Voglio all'inizio sottolineare prendendo un po' anche quello che diceva il sindaco nelle sue comunicazioni un primo atto politico che noi questa sera andiamo a compiere con la deliberazione nel merito della disciplina della Taric che è la costituzione della ATS3 che è un'ATS importante che comprende i comuni di Pelago, Rufina e ovviamente di Pontassieve; è un dato politico che io credo vada sottolineato, è un dato anche organizzativo di cui i cittadini si accorgeranno, e alcuni lo stanno già facendo nonostante i disagi che Filippo diceva nella distribuzione delle chiavette per i cittadini di Pontassieve, io vengo da Monte Bonello e per molti di noi di Montebonello il ritiro della chiavetta vuol dire andare a Rufina, perché ci possono andare tranquillamente, altri andranno a Pelago, è uguale per gli altri cittadini.

Così come lo smaltimento dei rifiuti, potrà avvenire nelle piattaforme dei rifiuti del territorio dell'Ats come il PEF, sarà un PEF di ambito ottimale e quindi anche le tariffe poi andranno a identificarsi uguali nei tre comuni, e credo sia un fatto molto importante.

Certo che tutta la normativa legata a questo tema ha dei risvolti importanti nazionali, a partire dal Ministero dell'Ambiente ma che passa poi per ARERA, che danno le proprie indicazioni, sia sotto forma di legge che di decreti legislativi proprio anche nella forma su cui si deve andare a fare i calcoli, su come si devono formare i PEF e tutta quella che è poi la politica normativa dello smaltimento rifiuti.

Lo schema di regolamento della tariffa corrispettiva è un regolamento che portiamo all'approvazione del Consiglio, è come dire sinergico al regolamento del servizio integrato della raccolta, ma è un regolamento

prodotto da Ato, che è un'autorità di ambito, formata da tutti i sindaci che ne fanno parte ed è approvata dall'Assemblea dei sindaci.

È un regolamento che noi apriamo per la prima volta sulla forma così strutturata per il nostro modo di andare a tariffare, è un regolamento anche abbastanza complesso, ieri in commissione, tra virgolette ovviamente, prendiamo le parole per quelle che valgono perché sono cose molto serie, ci scherzavamo su tutte queste formule dicendo che la prossima volta avremmo invitato un premio Nobel in commissione perché ci spiegasse come funzionava. Però sono quelle formule che fanno venire fuori le cifre giuste.

Io dico con grande franchezza al Consiglio Comunale, come anche hanno chiesto i consiglieri di Pelago, penso anche di Rufina, mi auguro che questo regolamento abbia, come dire, quella capacità dopo un anno in cui entrerà in funzione di poter essere anche aggiornato, rivisto oppure o adeguato. Io non credo mai, specialmente nella pubblica amministrazione per quanto riguarda i cittadini a forme statiche, inamovibili e non toccabili delle cose. Io credo che tutto ciò che normativamente per legge si possa modificare, se pensiamo che sia giusto farlo, e il consiglio comunale nella sua autonomia democratica pensa sia possibile farlo nell'interesse dei cittadini, abbiamo tutto il diritto e il dovere di portarlo all'interno di ambito dello smaltimento rifiuti come proposta di modifica, dico come proposta perché come ho messo in premessa i regolamenti li approva l'ATO.

All'interno troverete tantissime cose che regolamentano, non voglio stare a citarle tutte perché sono veramente tante, però troviamo ad esempio i conferimenti minimi che sono espressi in litri che vanno da un componente di 80 litri fino a 5 componenti di 400, quindi il criterio degli 80 litri a persona poi matematicamente lo si va a riprodurre.

È regolato anche quali sono le aree non soggette alla tariffa, che non devono pagare la tariffa. Ovviamente sono le superfici degli impianti sportivi destinati all'esercizio sportivo, non i bar delle società sportive, il campo sportivo evidentemente non paga. Penso anche ai locali di culto, i locali in cui il culto si svolge. Il culto ovviamente non paga, se c'è una parte commerciale o annessa e destinata ad usi diversi del culto religioso evidentemente paga, ma così come era già oggi.

Sono regolamentate, e questo mi preme dirlo perché può essere un problema, banalmente qualche giorno fa in parrocchia parlavamo, quando ci sono feste, sia politiche, culturali, parrocchiali, è regolamentato dal punto 5 dell'articolo 28 quello che si può fare e quello che si deve fare, e anche questo credo sia un passo importante.

Ci sono le riduzioni che non sono quelle che fa il Comune, mi preme dire che il consiglio del 23 dicembre quando noi tra l'altro andremo con il bilancio, una piccola riflessione, apro e chiudo signor Presidente, se non fosse il caso visto i punti rimandati al prossimo consiglio di individuare due giornate, visto che sarà il consiglio del bilancio per la discussione, ma è solo un mio personale suggerimento per consentire anche una discussione più ampia perché poi noi sappiamo che essendo esseri umani dopo un po' di ore insomma...

Quindi ecco se possibile la conferenza dei capigruppo, è un solo un suggerimento avendo anche la delega ai rapporti con il Consiglio e quindi so che quelli che sono gli sconti legati all'ISEE e quanto altro che troveremo nel bilancio in spesa corrente del comune che dovrà trasferirle poi ad Alia, è previsto chiaramente in questo regolamento che lo possiamo fare ma dobbiamo poi trasferire quei soldi ad Alia, invece c'è qui già la scontistica per chi ha i cassonetti lontani da casa e si parla di uno sconto del 40% fino a mille metri e del 60% fino a oltre 5 mila metri.

È importante anche sottolineare le parti sul disagio sanitario, anche qui rientra un po' il pudore del cittadino, la preoccupazione del cittadino per chi ha queste situazioni, sia un disagio sanitario per gli adulti, e in un altro caso direi non è un disagio, è una cosa molto bella per i bambini che hanno meno di 36 mesi, ma per la famiglia che ha il bambino è anche quel pannolone, è anche dal punto di vista di un disagio e una preoccupazione, queste andranno a raccolta separata che non andrà a incidere assolutamente sulla bolletta. Evidentemente è necessario presentare tutta la documentazione.

C'è un altro aspetto che voglio porre che può far sorridere ma penso io in questi giorni il martedì e il giovedì quando sono in comune e non sono come dire al lavoro sto ricevendo tanti cittadini, e con molti di loro ovviamente si parla della Tari, devo dire che sto ricevendo tanti cittadini molto civili molto educati che pongono i problemi con serietà e vorrei dire anche con preparazione. Non trovo persone che vengono in maniera un po' così, ma in realtà trovo veramente questo, è anche un'esperienza su cui ero arrugginito che mi sta servendo

molto. Sono anche persone giovani, ma anche anziane, e c'è un punto, parlando si guardava alla bolletta dove ci sono anche delle voci abbastanza strane, non chiare, la TEFA al 5%, o 6 euro, 0,50 euro, che non sono scelte evidentemente nostre.

Nel regolamento c'è scritto che il gestore può riconoscere, e mi auguro che lo faccia, una riduzione del 5% per coloro che sceglieranno la modalità di pagamento sul conto corrente, è poco sicuramente, però in qualche modo se penso alla TEFA che è del 5% può essere anche questo nell'arco di una bolletta un aspetto importante, ripeto non è tantissimo, può far sorridere, ma io credo che sia importante inserirle.

Ovviamente il regolamento dà quella possibilità che dicevo prima ai comuni nella spiegazione delle proprie funzioni sociali e assistenziali di decidere come intervenire sulle utenze domestiche che ne hanno bisogno. Ovviamente gli abbattimenti che noi riconosciamo all'utente poi li dobbiamo riconoscere in bilancio e versare ad Alia.

Un punto che voglio dire per le utenze non domestiche, all'articolo 34 comma 2 per certe utenze non domestiche è possibile anche avvalersi di società di smaltimento rifiuti che non siano ALIA o la società che smaltisce in convenzione per i comuni. Ovviamente c'è una procedura che queste aziende devono svolgere, ma è un'opportunità.

Io ho accennato in linea di massima il regolamento, mi rendo conto che la discussione è molto ampia sullo smaltimento dei rifiuti, vi ringrazio per l'attenzione.

Alle ore 19:03, lascia la seduta **Sindaco Carlo BONI**.

Alle ore 19:06, lascia la seduta **Assessore Mattia CANESTRI**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Prima di passare la parola ai consiglieri per i loro interventi, siccome l'ho detto fuori microfono quindi non si sentiva, ovviamente sarà la conferenza dei capi gruppo a valutare l'opportunità di fare due sedute invece che una il 23.

Detto questo, ci sono consiglieri che si iscrivono a parlare? Che si fa? Prego, consigliere Cresci.

A questo punto, interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI**:

Grazie, Presidente. Faccio una piccola premessa, ne abbiamo discusso magari anche in commissione, quindi ringrazio i due assessori e anche i presidenti delle commissioni. Mi dispiace che tutte le volte, però quando poi ci sono gli atti della Giunta, non c'è mai un presidente della commissione dove ne abbiamo discusso, che magari interviene. Aspettate sempre che l'opposizione, siamo quattro consiglieri qui, che facciamo delle domande per venire a rispondere o magari per controbattere, e magari dovrebbe essere anche un po' prepositivo, visto che siete dodici consiglieri di maggioranza, posso escludere il Presidente che giustamente fa il suo lavoro, dirige i lavori in modo imparziale, questo glielo riconosco, però magari qualche volta se consiglieri invece di lasciare sempre tutto in mano solamente alla Giunta, anche per far vedere che comunque i rappresentanti dei cittadini siamo noi consiglieri, non è solamente la Giunta, credo che sarebbe magari anche auspicabile.

Detto questo, ci sarebbe da dire moltissimo sulla Taric e l'abbiamo anche discusso tanto in Commissione e nei consigli passati, non solamente quello quando abbiamo votato la Taric, il discorso dei rifiuti, ormai ce lo portiamo avanti forse dall'inizio di questa consigliatura e probabilmente anche prima, io non c'ero, però anche prima è stato sicuramente dibattuto tantissime volte. Ovviamente sappiamo benissimo che Pontassieve ha aderito all'osservatorio rifiuti Zero eccetera, che poi non è più stato costituito quindi probabilmente anche rifiuti Zero non è più un interesse di questa amministrazione.

Detto questo, per quanto riguarda il regolamento, su questi due atti, sia il regolamento sia quello che poi riguarda la tariffazione, ci sono un sacco di lacune, perché per esempio io non sono riuscito a trovarlo, però probabilmente i colleghi della maggioranza sapranno rispondermi su questo, perché l'avranno trovato, l'avranno letto e potranno dirmi magari su queste delibere che noi andiamo a votare oggi che vengono riportate nelle

premesse delle delibere di Ato che io non sono riuscito a trovare e quindi non so neanche cosa c'è scritto però alla fine magari io posso astenermi o votare contro, e non voto a scatola chiusa, probabilmente magari consiglieri ditemi voi, le delibere per esempio su quella che andiamo a votare c'è scritto che lo schema di regolamento tariffario per l'applicazione della tariffa è approvato da Ato Toscana Centro con deliberazione dell'Assemblea del numero 20. Poi dice, la deliberazione sempre di Ato numero 21 e numero 22. Io sono andato anche sul sito di Ato, ma si ferma a quelle pubblicate a maggio.

Quindi ecco, magari noi andiamo a votare, voi oggi ci proponete nelle vostre delibere di giunta e poi comunque di consiglio perché il voto finale è di consiglio, non è solamente di giunta perché sappiamo benissimo, arrivano le delibere di giunta, vengono votate in consiglio perché sennò poi non hanno valore, quindi in realtà quello che fa testo è il voto di oggi, ma deve essere un voto consapevole perché sennò poi ai cittadini cosa gli raccontiamo? Che non sappiamo cosa c'era scritto su queste delibere che voteremo oggi? e già questo mi preoccupa.

Un'altra preoccupazione, e questo magari, Presidente lo dico a lei se poi possiamo fare questa domanda ai revisori che hanno fatto il documento di oggi perché leggo testualmente e dice, "considerato inoltre che le esperienze di altre realtà che hanno già adottato sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti dimostrano che tale intervento incrementa la percentuale di raccolta differenziata e contribuisce alla riduzione della produzione dei rifiuti...". Se questa è scienza, se è scritta da qualche parte, dove l'hanno trovata, perché da nessuna parte ci sono esempi di questo genere.

Allora io mi aspetterei dai revisori che vanno a dire delle cose, magari vorrei sapere dove l'hanno letto questo, dove l'hanno visto, perché sono interessato veramente come gruppo a capire se una misurazione puntuale è stata fatta, perché per esempio, notizia degli ultimi mesi, il comune di Genova che aveva iniziato con i cassonetti Genius nel 2022 per aumentare la differenziata si sono accorti dopo tre anni e aver speso trenta milioni per sedicimila cassonetti hanno deciso di interrompere perché questo non ha portato nessun incremento, allora cosa c'è? Dove ci sono esperienze anche in città importanti non c'è questo risultato e magari questi revisori ci stanno dicendo invece di sì. Ecco allora, quindi mi piacerebbe un attimino perché poi uno prende i documenti che arrivano quasi per oro colato senza andare a vedere in realtà che non c'è un fondamento. Mi piacerebbe conoscerlo questo.

Come mi piacerebbe conoscere, anche, e mi sembra che in commissione, quando facemmo forse la prima commissione, subito dopo l'approvazione della Taric, lo chiesi alla responsabile, quando facemmo la commissione con la responsabile di Alia, io chiesi anche per quanto riguarda i cassonetti, quanti sarebbero stati quelli nuovi e quanto sarebbero costati, perché comunque è vero che tutte le volte viene detto che i cassonetti quelli che abbiamo o quelli che avevamo, perché ormai abbiamo visto che sono quasi stati tutti tolti e sostituiti con quelli nuovi, erano tutti rotti, consumati, però comunque non è che Alia ce li regala, sono messi a bilancio, nei documenti di Alia si vede che probabilmente non si capisce bene anche lì l'importo perché mettono delle cifre che sono due milioni, cinque milioni, sette milioni, io lo chiesi alla commissione e la responsabile qui a Pontassieve mi disse 4,2 milioni mi pare, qualcosa di genere.

Comunque io ho fatto un calcolo perché ho visto che anche in altri comuni dove ci sono, andavano su una media a cassonetto sui cinquemila euro, per esempio ho visto che sempre da Alia perché è Alia che ce lo dice, sono dati che mettono anche su internet che loro pubblicano, che da noi sono stati messi, io immagino parlino dei tre comuni Pontassieve, Pelago e Rufina, 314 postazioni dove ci sono millesettcento trentasei contenitori quindi magari la mia domanda è sapere quanti sono a Pontassieve, io immagino a Pontassieve saranno in base agli abitanti, forse saranno 994 più o meno e 390 agli altri due comuni perché la popolazione va a 20.000 contro 7.000 agli altri due, quindi le proporzioni probabilmente saranno queste. Se era vero che erano sui 4 milioni, se a noi ci vanno mille contenitori, si torna che il costo pro capite per ogni contenitore sono 4 mila euro.

Quindi mi sembra che anche questo sia un costo importante e non è vero che poi non viene pagato da nessuno perché lo pagheremo noi sulle prossime fatture, è vero che poi, qui mi ha anche sollecitato un po' l'assessore Gamberi quando parlava del 5% sullo sconto su chi fa l'addebito in banca, però ecco quel 5% magari saranno forse 5 euro che sono il costo che i cittadini dovranno pagare per quattro volte invece che per una perché comunque arriveranno le fatture trimestrali quindi alla fine uno dovrà andare in banca e pagarlo una volta ogni tre mesi e quindi i costi a questo punto si quadruplicano quindi magari se uno non fa neanche l'addebito diretto in banca ci rimette pure magari anche 20 euro in più all'anno per poter pagare o il bollettino o l'addebito in banca.

Poi un altro punto che ci crea un po' di difficoltà è riferito a Alia, perché noi, e qui faccio un discorso forse un po' più politico che abbiamo fatto anche altre volte, in realtà viene dato in gestione i rifiuti a una società esterna, ora anche in commissione era venuto fuori il discorso, mi pare da qualcuno dicendo sì però magari è una società in house, in realtà non è una società in house vera e propria Alia perché è a partecipazione pubblica dove il comune di Firenze ha il 36,8 per cento, poi c'è il comune di Prato, c'è il comune di Pistoia, il comune di Empoli mi pare intorno al sette per cento e poi ci sono tutti gli altri comuni con lo zero virgola qualcosa, però a quel punto non è sotto il controllo pubblico perché per esempio, qui l'avevo detto anche in commissione, se un consigliere può fare l'accesso agli atti a qualsiasi società pubblica, interamente pubblica e gli vengono concesse le risposte agli atti che chiede, al Alia è stato chiesto ma è stato negato l'accesso agli atti.

E' stato fatto ricorso al TAR regionale che si è espressa dicendo che in realtà ha ragione Alia a non fare l'accesso agli atti ai consiglieri comunali o provinciali perché in realtà non è soggetta a questo regolamento perché non ha questa autonomia, ora è molto cavillosa la faccenda magari si capisce ma diventa anche difficile capirlo perché sono proprio delle sottigliezze però un conto è se è in house quindi ha il controllo pubblico, un conto se è una società che può essere mista alla fine perché ha la possibilità anche di essere mista Alia, quindi rientra in quelle lì, per cui in realtà non c'è più la possibilità di accedere agli atti.

Se chi è al vertice di questa società può dire no, noi non abbiamo nessun dato, nessun dato ci arriva, e questo alla fine ci porterà anche dei problemi perché comunque saranno loro a decidere tutto, è vero tramite ATO e anche i PEF però i PEF prima erano comunali calibrati quindi in realtà erano su quel comune, adesso noi andiamo a creare questo, il nostro si chiama ATS3 che poi esiste anche la ATS 1 e 2, di uno ne fa parte Firenze, di uno ne fanno parte altri comuni, questa nuova sarà un esperimento, a meno da quello che diceva la responsabile di Alia in una commissione precedente.

Però cosa succede? Andiamo noi tre comuni e a quel punto in realtà vengono divisi i costi tra tutti e tre i comuni, magari i comuni potevano essere forse di più o peggio di noi, a quel punto però tutti quanti avremo la stessa tariffa e poi comunque in futuro non è detto che nella ATS3 ci saremo solamente noi, potranno entrare magari altri cento comuni no? e si sa benissimo che la ATS3 fa parte di chi ha i cassonetti in strada che per Alia è lo scopo finale, il loro obiettivo è quello di fare la raccolta su strada. Sono dichiarazioni pubbliche, lo hanno detto tutti i massimi dirigenti di Alia perché comunque comporta secondo loro meno spesa perché è più facile con le nuove attrezzature passare, ritirare i vari contenitori invece che avere tanti operatori che vanno a fare il porta a porta.

Quindi in futuro, per esempio, ci ritroveremo anche comuni virtuosi, faccio un esempio dei nostri vicini, il comune di Londa, che hanno il porta a porta, probabilmente tra un anno o due, anche loro dovranno abbandonare, ma non per scelta politica del comune, ma su imposizione alla fine, anche si può dire di no, però comunque alla fine è Alia, perché se Alia non fa più porta a porta ma ha deciso che il loro obiettivo finale è quello di fare i conferimenti a cassonetto su strada e quello faranno perché stanno investendo tutto su quello, ovviamente anche i comuni virtuosi verranno con noi.

Ovviamente loro avranno degli aggravi delle tariffe, perché per fare un piccolo esempio, mi sembra che la raccolta pro capite del comune di Londa per indifferenziato andava su 50 litri annui, Pelago è 200, quindi se loro si ritrovano con un comune come questo, ovviamente avranno dei costi più alti, quindi ecco questo forse anche per giustizia sociale e comunque anche territoriale non sarebbe molto corretto farlo.

Poi riguardo al regolamento io ho dato un'occhiata, non dico veloce perché non è vero, sono stato abbastanza a leggerlo anche più di una volta, forse a fare anche nottate, però ecco, voglio solamente citarne uno perché comunque è un tema che l'assessore vicesindaco Pratesi lo sa benissimo che ne abbiamo discusso anche nelle riunioni pubbliche con Alia, che riguarda i tessuti. Se uno va a vedere il punto numero 20 del nostro regolamento, il nostro articolo, dico allora che è inutile tutte le volte parlarne poi in questo consiglio, fare interrogazioni, avere magari anche il consenso dell'amministrazione e poi ritrovarsi scritto all'articolo 20, rifiuti da abiti e abbigliamento in disuso, dice che si possono conferire a capi di abbigliamento ancora utilizzabili, calzature ancora utilizzabili, cinture e accessori per abbigliamento ancora utilizzabili, coperte e biancheria per la casa ancora utilizzabili.

Ma tutti quelli che non sono utilizzabili? che sono la maggior parte dei nostri rifiuti, rientrano nel tessuto, in quel famoso decreto legislativo 118 del 2020, che tra l'altro anche Alia aveva detto che inizieranno a fare questa raccolta, però noi sul regolamento, anche noi, come sui dépliant fatti da Alia, diciamo no, se voi avete dei tessuti non utilizzabili, buttateli via fregandosene della direttiva europea e della legge italiana del 2020. Visto che

facciamo i cassonetti nuovi, spendiamo 4 milioni, non è che mi voglio ripetere, fare anche 3 cassonetti per ritirare i tessuti non utilizzabili come ci impone la legge, credo che non sarebbe stato un sacrificio così enorme per tutti noi.

Poi ancora qualche minuto Presidente perché tanto 20 minuti però essendo poi due potrebbero essere anche 40 minuti.

Alle ore 19:12, si unisce alla seduta **Sindaco Carlo BONI**.

Alle ore 19:18, si unisce alla seduta **Assessore Mattia CANESTRI**.

Alle ore 19:20, lascia la seduta **Consigliere Gabriele MASINI**.

Interviene quindi il **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Vedo che lo strumento lo aggrada...

A questo punto, interviene il **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI**:

Mi aggrada questo perché vedo e so se posso insistere ancora un po' oppure no perché non voglio neanche annoiare troppo. però magari è uno spunto per i colleghi a meno che possano rispondere anche ad una risposta per uno, ma potete anche intervenire tutti.

Detto questo, una preoccupazione sempre nostra e del nostro gruppo ovviamente d'opposizione è quella che all'inizio il sindaco parlava dell'interrogazione che è vero non l'abbiamo ritirata ma l'abbiamo spostata che era riferita al discorso dell'acqua perché presentammo una mozione nel Consiglio passato, poi fu votata a unanimità da tutti i consiglieri che ancora di nuovo sono a ringraziare quindi volevamo sapere gli esiti anche se avevamo già letto qualcosa sulla stampa però ecco è bene sempre una risposta.

Quindi questo qui mi ha fatto pensare che non vorremmo che Alia cedendo tutto a loro, sia la stessa cosa che era successa con la multiutility, se vi ricordate, perché mi sembra che a livello politico quello che viene detto, l'orizzonte futuro, vediamo i prossimi dieci anni, i prossimi vent'anni, cicli diversi di rifiuti, erano gli stessi fatti sulla multiutility e sull'acqua, come poi sarà gestita in modo di risorse idriche eccetera eccetera e poi probabilmente invece sembra, cioè sembra speriamo che sia così e torni del tutto pubblica però comportando dei costi non indifferenti alle varie amministrazioni, penso al comune di Firenze che la sindaca Funaro, abbiamo tutti quanti letto le dichiarazioni che ha fatto, si sono anche loro espressi come Pontassieve, alla fine siamo stati quasi capofila noi ci hanno seguito anche comuni molto più importanti però dando dei compiti e dei costi che probabilmente saranno difficili anche per il comune di Firenze e comuni come i nostri, però comuni più grandi creano difficoltà.

Ecco allora la nostra preoccupazione non è che forse questa operazione è stata forse un po' troppo veloce per arrivare a finirla? magari potevamo ancora aspettare, oppure fare un periodo di prova, io mi ricordo che quando ci fu il discorso della lira e dell'euro, c'era questo doppio binario, all'inizio c'era ancora la lira però facemmo vedere quanto sarebbe costato in euro, ecco magari potevamo fare un passaggio anche qui in quella maniera, continuare con la Tari e far vedere magari invece con la Taric che è un servizio diverso quanto sarebbe stato il costo anche per capire, magari fare una moratoria tipo di un anno sulla Taric per capire veramente se è un servizio che va bene oppure no, magari perché altri comuni, abbiamo parlato anche in commissione, non andranno in Taric e ci sono state dichiarazioni dal Comune di Sesto, Comune di Calenzano e Bagno a Ripoli, il nostro vicino, che anche loro andranno sulla Taric, per ora sono state in pochi giorni raccolte firme dicendo sì Taric va bene, però facciamolo in modo modulato, con calma e cercando di capire per bene.

Cioè questa corsa per essere i primi e per prenderci questi cassonetti Genius e qui Vicesindaco non s'offenda ma lei prima citava Piazza Cairoli cioè Piazza Cairoli è l'emblema, ha strumenti messi lì di come è stato gestito per le postazioni perché basta andare a vederle non è che solamente intralciano il traffico, non si può più attraversare lì perché sono sui passaggi pedonali, e probabilmente quel passaggio pedonale verrà chiuso del tutto.

Sì, ora è già chiuso? Cioè, ci sono le transenne che non si può attraversare, però probabilmente poi verrà tolto del tutto, immagino, però chi va a conferire la nettezza li? Cioè, a parte dovrà fare un giro pazzesco, però se l'avete visti sono stati messi due blocchi uno parallelo all'altro per poter conferire la nettezza nei cinque contenitori da una parte e cinque contenitori dall'altra. Siccome le aperture sono tutte all'interno, uno deve entrare dentro. Provate a passarci. Saranno mezzo metro l'uno dall'altro. Uno ci passa quasi laterale.

Io immagino allora, mi dispiace che oggi qui non c'è presente l'assessora Bartolini, perché vorrei sapere cosa ne pensa lei. Una persona anziana e che si muove male, non dirò con le stampelle, anche con un bastone non ce la fa. Una persona disabile con la sedia a rotelle non c'entra. Allora quella è la postazione che serve mille persone. Su queste mille persone, dite voi, probabilmente ci sono anche persone con difficoltà motorie. Ecco, non potranno, in questo è vero che lei, vice sindaco, ha detto all'inizio sì, ma è una cosa transitoria. È transitoria, però non è che uno può tenersi la nettezza in casa perché è transitoria. Perché quanto sarà transitoria? Sappiamo benissimo, spesso in Italia, le cose transitorie sono quelle che sono durate poi per cinquant'anni, no? Quindi, in realtà, ecco, la prova transitoria io direi di evitarla perché per chi ha difficoltà anche nel muoversi lì diventa ingestibile.

Potrei dire qualcos'altro, visto il tempo. Era una minaccia, no, perché non era una minaccia, era una promessa, perché almeno così vi aiuta anche a riflettere su cose che magari sono sfuggite oppure non sono sfuggite e sia i colleghi, sia gli assessori potranno rispondermi, almeno così i nostri cittadini potranno saperlo, perché magari non tutti possono andare alle varie riunioni o comunque fare domande anche magari un po' più particolari.

Quindi ricapitolando diciamo che noi come gruppo come alternativa comune la Taric come concetto lo sposiamo perché è vero che chi più inquina chi più produce rifiuti è giusto che paghi di più rispetto a chi riesce a differenziare meglio però deve essere fatto in modo corretto, ora mi viene in mente quando presentammo quella mozione che riguardava non solamente i rifiuti zero ma se vi ricordate quando parlammo del quarto punto dove c'era l'MTR2, l'MTR3 e chiedemmo anche che il sindaco e la giunta si facessero promotori verso Ato per fare la modifica eccetera.

Ora capisco perché c'era quella modifica dell'emendamento da parte della maggioranza, togliamolo perché poi alla fine se andiamo a vedere quelle che sono queste varie formule che l'assessore diceva ci vuole un premio Nobel, ma io direi che in realtà basterebbe un bambino o una bambina delle elementari che capisce una cosa fantastica, che in realtà tutte queste formule servono per arrivare al giorno zero dove i costi di Alia li pagano i cittadini, perché la formula finale è quella, giriamola in modo particolare e difficile, mettiamo le x, le y, asciisse, cioè quello che vogliamo, però alla fine c'è a chi ci sarà uno sgravio, a chi ce ne sarà uno più o più di uno o meno, e perché anche qui ci sarebbero veramente tantissime cose, l'assessore Gamberi quando parlava sul discorso dei luoghi di culto e sportivi ora non voglio certamente essere contro i centri di culto e sportivi anzi ben vengano questi però non mandiamo il messaggio che loro non pagano perché in realtà non è che poi viene regalato perché poi pagano comunque i contribuenti quindi in realtà niente viene regalato, qualsiasi cosa che c'è, ora magari non pagheranno sul campo sportivo che mi sembra corretto e giusto come è giusto anche non pagare sui centri di culto, qualsiasi centro di culto, vengo a precisare, non solamente la parrocchia, ma qualsiasi centro di culto, visto che siamo un paese plurale.

Però in realtà non viene regalato niente a nessuno, i cittadini pagano tutto fino all'ultimo, abbiamo visto arrivare ora l'ultima parte della Taric del 2025, sull'ultima rata rispetto all'ultima rata dell'anno prima l'aumento è stato all'incirca del 40% sui totali molto meno ovviamente perché se uno lo ricalibra su tutte le rate che sono state pagate in precedenza l'aumento medio va dal dodici al sedici per cento circa, io ho visto sulla tassa e sulla quota variabile c'è un qualcosa in meno tipo un dieci per cento in meno, almeno sulla mia, ma ho visto anche in altri simili mentre sulla quota quella fissa c'è un aumento del 36%, ovviamente questi cassonetti e tutto il resto ci ricadrà sulla quota fissa.

La fortuna di questa amministrazione, passatemi la battuta, è che magari i cittadini non si accorgono probabilmente subito il prossimo anno perché come sappiamo benissimo siamo sempre a fare i conti per ripianare i costi di AER una volta, di Alia adesso, sempre due anni dopo in realtà, quindi magari se i cassonetti li hanno messi a bilancio sul 2025-2024 e che poi vi sono stati messi in modo un po' così, cadranno ovviamente sui costi, quindi magari, ecco, a pieno regime ci accorgeremo di quanto ci costa veramente questa operazione, probabilmente nel 2027 forse.

Ovviamente io spero che gli interventi, se ci saranno, della Giunta mi convincano e convincano il nostro gruppo a dare un voto favorevole su questo. Al momento lo vedo veramente, ma veramente è molto difficile. Grazie.

Alle ore 19:23, lascia la seduta **Consigliere Simona CAPANNI**.

Alle ore 19:23, si unisce alla seduta **Consigliere Gabriele MASINI**.

Alle ore 19:32, si unisce alla seduta **Consigliere Simona CAPANNI**.

Sul punto, prende la parola il **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara: grazie consigliere Cresci. Ci sono interventi?

Interviene il **Consigliere Riccardo SANTONI**:

Grazie presidente dunque siamo ormai nella fase dei nuovi cassonetti e dal primo gennaio entrerà in vigore anche la tariffa corrispettiva. Noi siamo qua per votare l'approvazione di due regolamenti, il regolamento sulla gestione dei servizi o di gestione di raccolta dei rifiuti urbani e sulla introduzione della tariffa corrispettiva in sostituzione della Tari.

Due parole per quanto riguarda la tariffa corrispettiva. C'è scritto all'articolo 3 del regolamento che la tariffa corrispettiva deve assicurare la copertura integrale dei costi, quindi non è facoltà delle singole amministrazioni poterla modificare o emendare in nessun modo. Quindi, se i costi aumentano, la tariffa aumenta. Casomai, potremmo vigilare e fare in modo tale che ALIA cerchi di contenere, di efficientare, di ridurre i costi, tutto quello. Ma non è certamente facoltà dei singoli consigli comunali poter intervenire e dire che si riduce o si fa. Questo non si può fare.

Il principio fondante è quello che è stato esposto. incentivare la raccolta differenziata, passaggio epocale perché si passa da una tariffa che si basava sulla superficie, parlo delle utenze domestiche, sulla superficie della residenza e dal numero dei componenti, si passerà ad una tariffa che sarà composta da due elementi, una parte fissa legata alla superficie e al numero dei componenti e da una parte variabile.

La parte variabile varierà a seconda della qualità della raccolta differenziata che ogni cittadino metterà in atto; non possiamo in questo momento essere certi di quello che succederà. Quello che ci si può augurare che sia, costituirà sicuramente un incentivo perché il cittadino effettui lo smaltimento nel modo migliore possibile anche per avere un beneficio economico sulla tariffa. Importante è però che noi in Toscana non abbiamo impianti per lo smaltimento per la raccolta dei rifiuti che produciamo, e questi sono impianti che richiedono grossi investimenti che solamente aziende di una certa dimensione forse sono in grado di porre in atto.

L'Italia è un paese un po' particolare. Con la tecnologia italiana è stato costruito un termovalorizzatore che è nel porto di Copenaghen dove vengono bruciati i rifiuti e sul tetto del termovalorizzatore di Copenaghen è stata realizzata una pista da sci dove vanno i cittadini di Copenaghen a sciare. Non mi sembra che i danesi siano particolarmente insensibili alla qualità dell'aria e dell'ambiente.

Quindi non capisco perché una cosa simile o impianti simili o qualunque tipo di impianto che la tecnologia moderna, fra l'altro italiana, riesce a realizzare, non si sia in grado di costruirli in Italia e tanto meno in Toscana che sicuramente produrrebbe anche un beneficio economico perché trasportare i nostri rifiuti all'estero credo che abbia un costo non indifferente.

Quindi io spero, mi auguro che l'introduzione dei nuovi cassonetti, i vantaggi dal punto di vista della sicurezza li ha già espressi chiaramente l'assessore, parlo per esperienza diretta, i cassonetti attuali vetusti che non hanno nessun tipo di sistema di ritenzione, che quindi ogni qualvolta viene il camion, il cassonetto viene riposizionato in una posizione diversa, spesso vanno ad ostacolare il traffico, la visibilità, quindi da questo punto di vista, avendo solo l'apertura lato marcia-piede, saranno sicuramente più sicuri per i cittadini, per il traffico, per la sicurezza stradale. C'è solo da sperimentare l'introduzione di questo nuovo servizio, di questa nuova tariffa e vedere, dati alla mano, se avremo dei benefici o se effettivamente, come ci ha esposto il consigliere Cresci, saranno maggiori gli effetti negativi di quelli positivi. Io mi auguro che non sia così e non ci resta altro che vedere l'introduzione. Grazie.

Alle ore 19:34, lascia la seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Roberto LAURI**.

Sul punto, prende la parola il **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Grazie consigliere Santoni. Ci sono altri interventi? Chiede la parola la consigliera Cappelletti.

Interviene **Consigliere Cecilia CAPPELLETTI**:

Grazie presidente. Io vorrei partire dalle parole che diceva l'assessore Pratesi, l'obiettivo finale, cioè qual è l'obiettivo finale che questa amministrazione si pone nel momento in cui oggi appunto andiamo a votare questo regolamento? Io penso, assessore, le posso dire una cosa, qual è l'obiettivo finale che si pongono i cittadini? Cioè pagare meno avendo un servizio migliore.

Non so se l'obiettivo finale di questa amministrazione coincide con quello dei nostri cittadini, perché se il buongiorno si vede dal mattino il servizio che Alia ci sta offrendo da un anno a questa parte, questa cosa non ce la fa presumere, e io voglio anche andare dietro al consigliere Santoni che quantomeno dal suo intervento capisco che si asterrà a questa votazione perché ha fatto un intervento, e io infatti mi sono domandata se avevamo stasera oltre a un cambio di commissione anche qualche cambio di maggioranza, perché nel momento in cui ci si pone i dubbi che si è posto il consigliere Santoni, mi viene da pensare che in questi ultimi 70 anni di gestione politica della Toscana dove siamo stati, perché ci porta l'esempio di un paese come la Danimarca e poi noi ci domandiamo come mai in 70 anni di governo di centro-sinistra all'interno della regione Toscana considerare, consigliere Santoni, un termovalorizzatore anche piccino, ma anche senza la pista da sci, guardi a me bastava anche una vasca da bagno sopra il tetto del termovalorizzatore però non l'abbiamo fatto e questa è una domanda che lei poneva a noi, ma noi non le sappiamo rispondere.

Immagino che gli altri quattordici o dieci consiglieri poi le risponderanno, io stasera non voglio parlare nemmeno dei cassonetti, perché vede consigliere Cresci se i cassonetti li hanno messi da una parte e l'assessore lo capisco ci assicura che è una posizionamento temporaneo, queste sono cose secondarie cioè voglio dire non che non siano importanti perché a me preme che i cassonetti siano posizionati in sicurezza per tutti sia per i pedoni che per i veicoli che passano, perché naturalmente è un problema concreto quello dello svuotamento dei cassonetti, per cui perché non ce lo dovremmo porre?

Seconda cosa, non mi interessa il colore dei cassonetti, perché a un certo punto ci abitueremo che da giallo a blu a blu a giallo può essere un daltonico, quello non c'è verso di poterlo risolvere il problema. e non ci interessa nemmeno il discorso, mentre una cosa invece quella sì che mi preme un po' di più è sapere quanti, se i cassonetti toglieranno i parcheggi, perché questo va sempre a scapito poi del cittadino, sappiamo che noi siamo tra l'altro in un momento particolare per i lavori che stanno riguardando il centro di Pontassieve, Pontassieve capoluogo, per cui queste sono delle problematiche che l'amministrazione si pone, si domanderà e cercheremo col tempo di dargli una risposta, ma a me quello che mi interessa oggi e che ci deve interessare è il regolamento della Taric.

Innanzitutto sgombriamo il campo da una cosa, cioè il principio fondamentale non è chi più produce più paga, secondo me non è questo il principio fondamentale, il principio fondamentale è io pago per quello che produco e non è la tariffa, perché la tariffa puntuale è un'altra cosa, perché se io produco 100 pago 100, se produco 20 pago 20, la tariffa questo non me la assicura, perché più produco rifiuti, che non sono soltanto gli indifferenziati, ma anche la plastica è un rifiuto, perché una volta che la ricicliamo la plastica poi non la ricicliamo più.

Quindi io se produco, se da una parte ho 80 litri di rifiuto indifferenziato, ma vado 100 volte ad aprire il cassonetto della plastica e non è uguale, non ci può essere un vantaggio, e non è vero che io alla fine andrò a pagare quello che avrò prodotto di rifiuto, e non voglio nemmeno entrarci adesso, c'entro fra qualche minuto, nel campo, come diceva giustamente l'assessore, dei furbetti che all'inizio faranno di tutto, ma siamo sicuri lo faranno solo all'inizio e questa non sarà una cosa continuativa? Noi ci dobbiamo assicurare che le 900 ore di cui stiamo parlando e che ci diceva l'assessore degli ispettori ambientali, siano 900 ore più 900 ore più 900 ore.

Io rispondo sempre al consigliere Santoni, non è che qui stiamo a domandarci, ma sarà, vedremo, speriamo. Noi si è fatto le corse per arrivare oggi ad approvare questi regolamenti, senza che vi fosse, cioè noi ci siamo ne abbiamo parlato allo scorso consiglio comunale poi venne fuori che il giorno dopo era aperto in via Tanzini il distributore delle chiavette, ancora i cittadini però non avevano ricevuto la lettera con cui si diceva che erano aperti i distributori delle chiavette, abbiamo fatto le corse contro il tempo e vorrei capire per quale motivo si è fatto tutte queste corse

Io nell'interrogazione, che poi trasformerò nell'interrogazione scritta, chiedevo anche un rallentamento riguardo all'entrata in vigore, cioè di prenderci un periodo di tempo anche per i cittadini perché veramente possano capire meglio il tutto, in modo che anche a gennaio i cassonetti rimangano aperti, cioè questo periodo di comporto deve esserci non ora che i cassonetti sono in fase ancora di posizionamento, ma il periodo di comporto deve entrare in vigore nel momento in cui tutti i cassonetti sono stati posizionati.

Allora a quel punto ci prendiamo un periodo di comporto di un mese, due mesi e facciamo una prova e facciamo capire bene anche al cittadino qual è questo regolamento e come funziona il cassonetto nuovo.

Perché io devo dire una cosa, se c'è una cosa che magari mi vanto di capire sono i regolamenti, le norme, almeno spero, perché per me sennò sono vent'anni buttati via, però devo dire che questo regolamento per chiarezza non è tanto facile da capirsi, non si capisce l'applicazione, non si capisce il controllo a chi spetta, non si capisce il ruolo del comune, perché questo è un argomento importante, perché il cittadino domani chi ha davanti a sé per poter interloquire riguardo alle proprie problematiche?

Un'altra cosa, io non so se avete potuto vedere gli articoli riguardo le sanzioni e riguardo i poteri che hanno questi ispettori, io ve lo dico, io a casa non li faccio entrare, a me se mi trovano fuori con il sacchettino e vogliono vedere il sacchettino poi rimettono le cose dentro il sacchettino loro e io glielo faccio vedere volentieri, ma avete visto che ci entrano in casa gli ispettori ambientali, Questa è una cosa che si può decidere attraverso il regolamento comunale? cioè una violazione, non una violazione, mi possono venire in casa e io gli devo dire sì, va bene, entra in casa a vedere e poi casomai fammi la sanzione. Siamo sicuri che questa è una norma legittima? L'avete visto, no?

A me sembra una norma folle, dire che appunto un ispettore ambientale mi può entrare in casa e così anche le sanzioni, ci sono delle sanzioni io appunto mi domando se un cittadino queste cose le capisce perché sgombriamo il campo io sono assolutamente favorevole ai controlli a che si debba conferire correttamente, che furbetti devono essere sanzionati e tutti però qui si sta andando un pochino oltre perché io ripeto io ci sono i vigili presenti ma io non li faccio entrare se mi vogliono entrare in casa perché fino a prova contraria per entrare in una casa ci vuole un provvedimento di un giudice competente che spero non abbia tempo da buttar via per fare un'ordinanza di ispezione a casa mia.

Senza contare poi anche l'aumento del ruolo della nostra Polizia Municipale che a onore di regolamento arriva ad avere delle competenze importanti e superiori, addirittura gli ispettori ambientali possono fare le multe al codice della strada. quindi se un cittadino mette la macchina, lascia la macchina, ferma lungo la strada per svuotare i propri contenitori, passa l'ispettore ambientale e fa le multe.

Io non sto dicendo, consiglieri, che non sia giusto. Io non sto dicendo che non sia giusto. Io sto dicendo che c'è una forte regolamentazione anche andando oltre certe cose, e la mia domanda è se un regolamento comunale può fare questo, addirittura autorizzare gli ispettori a entrare in casa mia e se io non li faccio entrare mi fanno la multa.

Allora queste cose prima di votarlo io domando, ma c'è veramente la furia di non approfondire certi argomenti e di andare a votare certe cose stasera? O forse, ripeto, è il caso di verificare meglio un regolamento, certe norme, anche i comuni limitrofi, lo diceva il consigliere Cresci, comuni dove è già entrata in vigore già si traballa perché comunque ci sono problematiche che non erano state affrontate probabilmente, e noi che abbiamo la fortuna di arrivare non come primi ma come già il numero tot rispetto ad altri comuni che lo hanno affrontato, che l'hanno già approvata la Taric, perché non sfruttare questa cosa e approfondire determinate problematiche come appunto queste che finora ho detto.

Altra cosa che volevo dire, non vi prendo 40 minuti e non arrivo nemmeno a 20, non vi preoccupate, leggo soltanto alcuni appunti che mi ero segnata. Le perplessità che volevo sottolineare sono queste, fra l'altro mi permetto una semi battuta, in realtà è una domanda, interessata perché mi riguarda e quindi quando si parla di determinati rifiuti giustamente si faceva riferimento ai pannolini dei bambini o a quelli degli anziani. Ecco, le lettiere dei gatti e le traverse dei cani, perché io me lo pongo perché è un problema, perché la mia abbandonarla ormai è vecchia, mi dispiace, però anche che mi faccia pagare di più della Taric anche quello, io non ce l'ho la traversa del cane, non è compostabile e le lettiere dei gatti compostabili hanno un costo maggiore rispetto a quelle che normalmente uno metteva nel rifiuto indifferenziato. Bene, io mi riservo poi per la dichiarazione di voto di reintervenire.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Ci sono altri interventi da parte dei consiglieri?

Interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Paolo BELARDINELLI**:

Molto brevemente ringrazio un po' per tutte le riflessioni, però volevo partire da un dato, una riflessione più politica. Noi siamo a circa un anno e mezzo dall'inizio del mandato. Ora ricordo a tutti che nel programma politico della coalizione era previsto il passaggio a Taric. Nelle linee di mandato esposte al sindaco è stato spiegato anche questo passaggio.

Quindi per quello che riguarda i tempi che siano affrettati non mi sembra perché come dire queste ultime settimane sono state raddoppiate dal fatto di entrare a regime il 1 gennaio. come tempistica, se ne è parlato anche in varie riunioni della maggioranza quindi si ritiene credo senza arroganza che fare adesso il passaggio ci permetta anche di verificare eventuali errori in corso e impostare semmai dei correttivi.

Insomma, se si fosse fatto un po' più là, forse poi non ci sarebbe stato il tempo nello stesso mandato dei 5 anni, poi dovrà vedere anche questi correttivi, quindi per quello che riguarda i tempi, su questo non mi sembra che siano sbagliati.

Poi, su tanti altri aspetti più singoli, io l'ho scorso il regolamento, però adesso stavo guardando anche questo discorso delle multe. A me sembra che ci sia scritto, se controllava ora il consigliere Santoni, c'è scritto che il Comune può demandare a questi operatori, in collaborazione anche eventualmente con la propria Polizia Municipale, di fare delle multe. Ora, Dio mio, non è che questo voglia dire che si entra in uno stato di polizia. Mi sembra che sia una possibilità che si possa dare, anche perché appunto ci possono essere dei problemi di traffico legati al fatto di quello che si ferma lì in mezzo, non tanto per buttare la roba in un cassetto, ma magari ci lascia la macchina, arriva il camion e gli si potrà fare la multa anche in collaborazione con questi operatori. Insomma, non mi sembra che per questo ci siano problemi d'ordine pubblico.

Io volevo solo ricordare questo aspetto, sui discorsi pagheranno i cittadini, qui non bisogna prendersi in giro, sì che pagheranno i cittadini, come ha detto il consigliere Santoni la tariffa serve a ripianare il servizio e quindi se il servizio ha dei costi perché magari non abbiamo gli impianti, ma sicuramente non ce l'aveva AER gli impianti e nemmeno la possibilità di fare gli investimenti.

La scelta di passare ad Alia è anche una scelta di prospettiva per tornare a quello che si diceva prima, cioè chi potrà oggi fare investimenti sugli impianti, sui mezzi in circolazione e sui cassonetti. Un'azienda gestita da pochi comuni, come era AER prima, sicuramente questa cosa non ce l'aveva.

In questo quadro a noi non sembra sia una scelta né affrettata né come dire sbagliata nei principi e non si può appunto prendere, andare sul populismo e dire saranno i cittadini a pagare, sì saranno i cittadini o meglio i cittadini e l'azienda a ripagare i costi di servizio, questo bisogna avere anche una serietà di fondo, e raccontarla ai cittadini perché è così la scelta di andare verso un'azienda più ampia, di raggiungere delle economie di scala, come si dice, che erano impossibili con l'azienda precedente.

Quindi, insomma, questo a grande linea mi sembra possa essere il mio intervento, il mio piccolo contributo alla riflessione. Grazie.

Sul punto, prende la parola il **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, lascio la parola al vice sindaco Pratesi per la replica... prego consigliere Rossi.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Francesco ROSSI** che dichiara:

Grazie Presidente. Io sono stimolato più dall'intervento di Belardinelli che dall'intervento del consigliere Cresci. Ovviamente se uno interviene all'inizio o interviene in fondo non credo sia questa l'attenzione che poniamo noi

come consiglieri ai cittadini o ci sentiamo deresponsabilizzati nel ruolo che abbiamo. Quindi vado dietro al consigliere Belardinelli perché anche io pensavo la stessa cosa negli interventi che sono stati fatti.

Andrei a ripercorrere brevemente quanto ha fatto il consigliere Cresci, credo sia stato più che esaustivo nel rappresentare tutte le problematiche che ci sono anche a livello nazionale, europeo, quindi credo che non riuscirò a pareggiare con il consigliere Cresci nella puntualità. e sicuramente nella lunghezza non lo pareggerò altrettanto, perché credo di non riuscire a fare 22 minuti.

Però vorrei ripercorrere un attimo brevemente la storia, cioè bisogna girarsi un attimino indietro, essere da questo punto di vista anche corretti con noi stessi, perché siamo noi stessi anche cittadini, in primis ovviamente consiglieri, ma anche cittadini.

Ricordiamoci da dove veniamo, qual è la storia, ascoltare l'intervento di oggi sembra in qualche modo rinnegare un po' il passato, sembra quasi, anzi, ritornare a un passato, perché sembra quasi che oggi, guardandosi indietro, sembra quasi quasi che si stava meglio prima, no? Insomma, si stava meglio quando si stava peggio, come si dice.

In realtà mi sembra un ragionamento in contraddizione, perché tutto questo ragionamento politico non è contestualizzato in un quadro storico, Nel 2000, quando il processo difficile, bensì utile, necessario di costituire AER, non credo, io non ero consigliere allora, non avevo forse nemmeno questa idea di servizio rispetto alla comunità, però credo non sia stata una scelta facile quella di costituire AER SPA, AER e poi AER SPA, tra comuni che si associano a costituire un servizio integrato dei rifiuti nella Val di Sieve. Ma soprattutto il processo storico va ammesso, e questa è una realtà, cambia, il contesto varia, è dinamico, non è stabile, non è fermo e congelato in quel momento.

Storicamente se si va a ripercorrere un po' le tappe, ovviamente c'è stata una battaglia contro l'inceneritore, ora mi sembra di capire addirittura che l'opposizione chieda l'inceneritore, forse non ho capito questa confusione di ruoli che viene in qualche modo fatta presente, mi sembra ci sia confusione anche nell'opposizione, una la sottolineo, faccio una piccola parentesi anche sugli organi di polizia, forse vorrei ricordare che lo stesso gruppo a cui appartiene la consigliera qualche seduta fa chiedeva insomma di addirittura aumentare con i cittadini che facevano le segnalazioni la possibilità di fare polizie di quartiere, e ora ci si lamenta addirittura se all'interno di un regolamento che peraltro è dato nemmeno dall'amministrazione comunale se all'interno c'è scritto ben venga secondo me anzi se c'è una possibilità in più di controllare partiamo sempre dal fatto che non ci dovrebbero essere ovviamente le sanzioni, cioè il fatto che gli illeciti, diciamo così, non dovrebbero essere di base fatti e quindi se tutti siamo corretti gli ispettori stanno fermi a casa e magari si risparmia anche qualcosa.

Però ritornando alla storia, ricordiamoci un po' da dove veniamo, quindi i problemi dell'inceneritore, i problemi che poi ha visto nel tempo anche passare tutto il discorso degli investimenti, il problema del fatto che sia Rignano che Figline poi sono usciti da AER, sono andati in AER e quindi la scelta fu quella poi di velocizzare il processo che poi purtroppo tanto veloce non fu, perché se non ricordo male risale al 2018, siamo al 2024-2025, quindi direi che così veloce il processo non è stato, ma già lì un problema economico c'era, era evidente e da lì è partito ed è nato. Quindi siamo in questa fase, ritorniamo alla realtà.

Questi atti che noi stiamo discutendo sono atti necessari perché il percorso è avviato, l'abbiamo avviato, l'abbiamo avviato come maggioranza non su questo mandato ma sull'altro, assumendoci delle responsabilità perché è facile, si potrebbe stare anche 50 minuti a dire tutte le cose che non vanno, i populismi e le strumentalizzazioni sui regolamenti, sulle tariffe, sui cassonetto, su quanto fare e non fare, ma in questo momento va contestualizzato storicamente.

Siamo in un percorso avviato, non è scritto da nessuna parte che è blindato, perché rammentava giusto il consigliere Belardinelli, è un percorso, basta girarsi nel passato prossimo per vedere che tutto quello che veniva detto alla maggioranza nello scorso mandato non se ne è realizzato nemmeno mezzo, cioè dalla parte dell'opposizione c'erano polemiche riferite agli utili, riferite alla quotazione in borsa, non sto a ripercorrere tutto.

Ma a questo non voglio dire che non ci debbano essere delle critiche, anzi, io dico, le critiche possono essere utili a portare un ragionamento democratico. Ovviamente nessuno ha la palla di vetro, ma questo sarà detto anche alla multi utility, però ovviamente non è stato accolto, ma giustamente ognuno fa il suo mestiere però non avendo proprio quella palla di vetro va contestualizzato, al momento abbiamo un percorso in maniera

responsabile ovviamente andiamo ad approvare è un'approvazione, in realtà diciamo è un'adesione direi se così vogliamo proprio sottolineare, andare a cercare un po' il pelo nell'uovo perché è un regolamento che viene fatto da ATO e nemmeno diciamo è stato fatto ieri perché Pontassieve ha approvato o sta approvando la tariffazione corrispettiva, sono regolamenti che non sono nemmeno appunto di primo pelo, ma è un regolamento che nasce da ATO, un ambito territoriale ottimale, quindi non è il comune di Pontassieve che si è svegliato un giorno e ha detto facciamo velocemente in tre mesi un regolamento perché se no non ci si fa il primo gennaio a partire. Non è questo, è stato sicuramente un percorso abbastanza veloce, però sicuramente è stato un percorso responsabile, maturato, ragionato, sennò sembra che le cose avvengano perché calano dall'alto e nessuno ci pensa.

Ovviamente con difficoltà, ci sono delle difficoltà, per forza, nessuno si nasconde dietro un dito. Il posizionamento dei casonetti penso sia stato oggetto anche di discussione, di confronto all'interno di Commissione, delle maggioranze, non siano state scelte facili, sono scelte molto difficili da un punto di vista amministrativo e questa amministrazione ha preso la sua responsabilità, si è presa la sua responsabilità andando verso quel percorso.

Cosa facciamo adesso? Torniamo indietro? Annulliamo i regolamenti? Non li approviamo stasera? Rimandiamolo, vediamo che succede per capire cosa. Qual è poi l'alternativa? Mi piacerebbe laddove ci sono delle critiche che fossero anche delle proposte, perché se no fa le critiche e riesce a tutti, si spara a zero, si spara su tutto, si dice nulla ci va bene, nessuno ci piace, però mi piacerebbe anche al contrario avere delle proposte alternative.

Al momento non le abbiamo, abbiamo dei regolamenti che sono approvati da Ato, quindi è un'autorità diciamo sovraordinata, se così si può dire, quindi aderiamo a questa e votiamola all'attenzione a questi regolamenti, regolamenti che portano all'interno ovviamente delle norme molto generali, quindi concordo con il consigliere Berardinelli che l'amministrazione, anzi il ruolo che avrà e sarà, e mi auguro che l'auspicio sia quello, è quello di controllare che tutto sia in regola.

Sul discorso della polizia o comunque degli ispettori ambientali, a me è capitato non tanto tempo fa, un controllo di un ispettore ambientale di Alia è venuto a controllare la compostiera. Mi sembra una cosa molto... ovviamente se uno è d'accordo, non è che entrano con l'elmetto e la pistola a mano, questo non è successo. Hanno chiesto di entrare. Se uno non ha paura e non ha, diciamo così, parti nascoste e sudice, io credo non ci sia nessun problema a far entrare un ispettore in casa. Poi ognuno ovviamente sulla proprietà privata valuta come meglio crede.

Questo per dire comunque siamo d'accordo ad andare avanti con questo processo, fa parte del processo ovviamente l'adozione e l'adesione a questi regolamenti e avviamo un percorso e già portiamo avanti un percorso responsabilmente che è già stato avviato tanto tempo fa, quindi possiamo discutere quanto si vuole questa serie, però bisogna arrivare secondo me appunto a prendersi delle responsabilità pulite. Il nostro ruolo è quello di giustamente fare delle scelte. La nostra scelta come maggioranza, come gruppo, come maggioranza è quella ovviamente di aderire e sottoscrivere ovviamente questi regolamenti perché è il modo giusto di procedere.

Poi che siano perfettibili ci sta, ovviamente si va a prendere su 40 articoli magari la parola e non torna oppure l'aspetto X si potrebbe fare meglio, senz'altro. Questo non c'è dubbio, credo siano tutti perfettibili gli atti, compreso la pubblicazione in tempo, il consigliere Cresci rammentava le delibere dell'assemblea, si parla del 31 ottobre 2025, senz'altro potevamo fare un po' più veloce e pubblicarlo, però non è che si parla di delibere di assemblea di due anni fa. È vero che l'atto è basato su delle delibere, quindi in premessa ci sono delle delibere, ma credo che la responsabilità di colui che ha scritto, di colei che ha scritto e di coloro che hanno verificato lo scritto all'interno debba essere preso con fiducia.

Penso l'idea, io lavoro in un ente pubblico, nessuno ha l'idea di fare gli atti pensando intanto che vengano rivisti, domattina forse si rimpallano perché c'è scritto una bischerata, quindi potrebbe essere preso e strappato. Ovviamente uno quando va a costituire degli atti, va a scrivere degli atti, li scrive una certa responsabilità e una certa conoscenza.

Quindi per questo per dire, chiudo, che comunque politicamente l'atto di oggi è prendersi una responsabilità. È facile, credo dall'opposizione, per fortuna non ci sono mai stato da quella parte, però credo sia facile sparare un po' sugli aspetti negativi ed è giusto, è il ruolo che chiediamo ed è giusto che democraticamente ci sia anche

questo aspetto, perché magari porre davanti agli occhi della maggioranza, piuttosto che dei membri della giunta, dei particolari che magari non avevano visto oppure sono sfuggiti, perché gli occhi più critici ovviamente li ha la minoranza, è ovvio, va bene, fa parte di un ragionamento democratico, ma poi bisogna andare avanti. Quindi pragmaticamente bisogna prendere una decisione, prendersi delle responsabilità e penso che la maggioranza stasera faccia questo, insomma prendersi una responsabilità politica per portare avanti un miglioramento come ci auguriamo tutti, un miglioramento del servizio.

Ricordiamoci anche che in tutto il passaggio ad Alia l'ha vista anche la parte positiva. ci ritornano degli utili. Fino ad ora mi sembra che di utili non se ne fossero visti più di tanti nella gestione dei rifiuti. Quindi ecco, anche questi piccoli aspetti li valuterei, insomma, li metterei in un bilancio complessivo. Grazie.

Interviene quindi il **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie, consigliere Rossi. Se non ci sono altri interventi, prego il consigliere Zanobini.

Interviene quindi il **Consigliere Giulio ZANOBINI**:

Volevo intervenire un attimo sul secondo regolamento, forse perché mi resta un po' più facile, quando si parla di ATO spesso poi si finisce a discutere della posizione dei cassonetti che sappiamo non può essere mai perfetta, quindi ben vengano le critiche anche in forma privata di sicuro agli assessori che in quel modo possono semmai migliorarla.

Per quanto riguarda il secondo regolamento, quindi quello della TARIC, sono arrivate critiche anche in contrasto, perché la consigliera Cappelletti ha detto che è troppo poco TARIC, mentre il consigliere Cresci ha detto che è troppo TARIC. Tra l'altro mi aspettavo semmai l'opposto, però questo è un dettaglio.

Non capisco troppo la critica perché se uno va a vedere le tabelle, in realtà un cittadino che produce il 70% del differenziato sui suoi rifiuti e quello che ne produce 40, pagano uguale quindi mi sembra un ingresso molto molto molto graduale quindi ecco sfido chiunque a produrre più dell'80% di rifiuto indifferenziato, inoltre per chi supera la soglia il pagamento è comunque proporzionale al numero di chili in più che produce, quindi non mi sembra una tassa pericolosa che piomba ma mi sembra un passaggio molto graduale dal sistema che avevamo prima .

Per quanto riguarda la Taric sono contento che il principio qua lo condividiamo tutti come era stato detto anche in altre sedute. La gradualità del passaggio secondo me c'è, è ovvio che Cresci parla sempre di porta a porta, è ovvio che anche il porta a porta ha i suoi pro e i suoi contro, forse uno dei suoi pro è che la qualità del rifiuto migliora leggermente, come di contro noi vediamo il problema del decoro, quello della qualità del lavoro, l'aumento della tassa e anche la flessibilità dei cittadini nel poter conferire rifiuti.

Noi il principio lo condividiamo e quindi credo sia importante andare avanti in questa direzione.

Alle ore 20:11, lascia la seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Simone PASQUINI**.

Alle ore 20:13, si unisce alla seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Simone PASQUINI**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie consigliere Zanobini, se non ci sono altri interventi a parte dei consiglieri Passo la parola

A questo punto, interviene il **Sindaco Carlo BONI**

Sì, grazie Presidente, una replica e cercherò di essere veloce perché tante cose sono state già dette nelle scorse sedute quindi non vorrei ripetermi anche se secondo me un po' di chiarezza è bene continuare a farla perché alcuni passaggi secondo me continuano a essere un po' nebulosi per quello che ho ascoltato: intanto vi ringrazio per il dibattito sui rifiuti, è sempre un dibattito bello nutrita, partecipato. e ce ne siamo resi conto anche andando a fare circa sedici assemblee che abbiamo fatto, sedici non mi ricordo il numero, ad assemblee sul territorio che hanno toccato circa duemila persone dal vivo, credo che questo sia uno dei casi in cui andiamo a interloquire

con più persone in assoluto oltre le campagne elettorali, oltre a qualsiasi tipo di altra manifestazione pubblica o di dibattito pubblico.

Questo è anche un elemento rispetto a quello diceva la consigliera Cappelletti, un elemento di conoscenza di quello che stiamo andando a fare che in altri casi probabilmente rimane un pochino più nebuloso perché magari attraverso i canali pubblici non riusciamo ad arrivare a un numero così elevato di cittadinanza.

Le assemblee, naturalmente ringrazio l'assessore e il vice sindaco Pratesi perché è fatica, è estrema fatica farle così a stretto giro e così velocemente per una decisione che in realtà non è così veloce come cercate di far sembrare, una decisione come ha detto giustamente e ha ribadito il consigliere Rossi, una decisione che è presa da diverso tempo, e se siamo veloci nell'attuarla spesso la velocità è anche sintomo di efficienza, non per forza di qualcosa di negativo, perché se siamo lenti poi viene detto che quest'amministrazione è lenta, se siamo veloci si viene detto fate troppo veloce.

Delle due l'una, io credo invece che questa decisione era stata presa, abbiamo lavorato affinché si rispettassero i tempi che avevamo stabilito, come vi ho detto più volte, da linea di mandato, ci siamo arrivati, noi siamo soddisfatti, naturalmente tante cose di Alia, dell'azienda in cui siamo entrati non in punta di piedi nonostante la piccola percentuale, siamo entrati anche con richieste subito tangibili e forti, tante cose da un punto di vista di miglioramento di quello che Alia offre sul nostro territorio possono essere fatte e credo sia anche giusto come si sottolineava prima che voi siate da pungolo in questo senso.

Però anche su Alia, permettetemi, mi permetta il consigliere Cresci, non è che noi abbiamo la facoltà di scegliere l'azienda che ci piace di più, è stata fatta una gara, il comune Pontassieve non ha partecipato alla gara perché ha beneficiato, aveva la possibilità di beneficiare di una privativa dovuta al fatto che c'era un socio privato che entrava in società per la costruzione di un termo valorizzatore che poi abbiamo deciso tutti insieme di non costruire, senza quella privativa Pontassieve e tutta la Val di Sieve sarebbe stata dentro Alia fin da subito, semplicemente avevamo una privativa che ci poteva consentire di mantenere in piedi la nostra azienda fino al 2030, l'azienda aveva delle perdite, e ve lo ribadisco perché l'abbiamo detto più volte, strutturali, per tre anni siamo andati in rosso e prima di portare i libri in tribunale abbiamo deciso di entrare in quello che è il perimetro di gara che era l'unico approdo che avevamo, ma non è che avevamo altro tipo di scelta.

Tra l'altro rinunciando al termovalorizzatore questa privativa poteva anche essere messa in discussione, non abbiamo approfondito quel dettaglio ma forse decadeva anche naturalmente, e qualcuno ce l'aveva già un pochino anticipato. Quindi la scelta non c'è stata, ma è stato un approdo naturale che sarebbe arrivato al 2030.

Quindi non è che potevamo scegliere come stiamo scegliendo sull'acqua dove invece l'assemblea finito il tempo di concessione può decidere come affidare nuovamente il servizio, stiamo andando verso un tipo di affidamento che è quello di una società totalmente pubblica, però lì c'è stata una gara e quello era il soggetto e sarà il soggetto gestore fin tanto che il tempo da gara glielo consente.

L'obiettivo, come diceva prima la consigliera Cappelletti, lo condividiamo tutti, l'obiettivo è quello di cercare di migliorare il servizio e far spendere meno ai cittadini, e anche qui la scelta dei cassonetti è una scelta che secondo noi va in quella direzione, opinabile? Sì, può essere opinabile, glielo ho detto più volte al consigliere Cresci, che è un fan del porta a porta, io non ho pregiudizi nell'uno e nell'altro caso, però ho guardato l'altro giorno un articolo uscito sul Corriere, se non ero su Repubblica non vorrei fare un errore, che riportava un pochino i costi della Tari in Italia, il comune di Pisa, dove io ho studiato rifiuti, che è il comune che è a porta a porta integrale da un monte di tempo, è la seconda provincia dove c'è il porta a porta integrale su tutta la provincia, è la seconda provincia dove la Tari è più cara in Italia, non in Toscana, in Italia.

Quindi secondo me non c'è un sistema migliore di un altro, lo sottolineava benissimo prima il consigliere Zanobini, noi abbiamo scelto questo sistema e siamo convinti di questo sistema un po' perché crediamo che la scelta debba essere anche guidata tecnicamente perché io credo che sia più una scelta tecnica per poter fare efficienza che politica di un'azienda che sceglie un modello, e l'azienda sta scegliendo questo modello e sta vedendo anche nell'ATS di Pontassieve di Pelago e Rufina un qualcosa di replicabile anche in altri in altri ambienti, ma l'abbiamo fatto anche perché io credo che il porta a porta dove viene introdotto spesso ricorre per diminuire quel costo enorme che produce alle cooperative.

Noi siamo molto contrari all'esternalizzazione dei servizi, anzi abbiamo più volte detto che ci piacerebbe reinternalizzare alcuni servizi, riportarli in casa e soprattutto ci teniamo alla qualità del lavoro.

Sul porta a porta, non lo dico io, ma lo dicono i sindacati, c'è un lavoro che produce grande affaticamento del lavoratore, è un lavoro usurante, viene riconosciuto come un lavoro usurante e spesso il lavoratore chiede anche un cambio di mansione.

Quindi è una scelta ponderata, se è una scelta condivisibile non lo so, su questo giustamente fate le vostre valutazioni, però continuare a sentirsi dire che abbiamo fatto la scelta più costosa, io credo che sia stata la scelta invece che va in un'altra direzione, non in quella di costo, anche perché negli anni scorsi quando ci hanno presentato i progetti, i progetti di porta a porta erano estremamente più cari rispetto a quelli di sostituzione dei cassonetti.

Sui costi dei cassonetti non sono 5 mila euro a cassonetto, quello che costa di più è quello grande, costa circa 2 mila cento più IVA, quindi poi si va a scendere, sono 830 cassonetti che verranno disposti sul comune di Pontassieve, sono cassonetti che vanno a occupare gli stalli che prima erano occupati dalle altre batterie di cassonetti nella previsione di progetto, levando anche alcune postazioni, togliendo anche alcune postazioni pressoché i parcheggi rimangano gli stessi, quindi da questo punto di vista anche rispetto a quello che diceva prima la consigliera Cappelletti, credo che non si vadano a perdere ulteriori posti, ora il conto preciso non l'abbiamo fatto, ma nella valutazione del progetto il vice sindaco ha fatto anche questa valutazione e ha notato insomma che i posti che si vanno a togliere sono comunque compensati da quelli che si rendono mettendo meno postazioni.

L'ultima cosa che mi preme dire è relativa alla tariffa, anche su questo un pochino di chiarezza secondo me occorre farla, noi fino a ieri approvavamo un regolamento Tari che non è che ci desse tutta questa capacità di poter decidere, la tariffa non la fa il Comune di Pontassieve ma la fa un ente regolatore, è ingiusta, è sbagliata, può darsi, anche io la penso come la consigliera Cappelletti, penso che sarebbe estremamente più giusto che si pagasse per quel che si produce. però d'altra parte l'ente regolatore fa una formula e quella si applica.

L'unica parte su cui abbiamo un pochino poca possibilità di agire è la parte variabile che noi, anche in virtù di quelle che sono state le sollecitazioni arrivate anche dagli scranni dell'opposizione, cerchiamo e decliniamo attraverso un sistema di tariffa che oggi è un sistema di tariffa paragonabile a quella della tariffa puntuale che si applica la Tari, perché comunque è lì che si può incidere, la Tari va a incidere lì, anche nella tariffa puntuale la Tari, l'imballaggio, che condivido con la consigliera Cappelletti è un rifiuto anche pericoloso, forse anche più pericoloso dell'indifferenziato o dell'organico, è un rifiuto pericoloso, però di fatto viene conteggiato come raccolta differenziata perché è una frazione differenziata.

Lì probabilmente anche a livello più alto, anche a livello statale e di regolatore probabilmente bisognerebbe incidere ed essere più incisivi nel dire che chi produce la plastica deve in qualche maniera pagarla.

Io sono molto vicino al messaggio che arriva da altri stati, insomma penso alla Germania dove c'è una responsabilità estesa al produttore molto più forte e marcata rispetto all'Italia che col sistema di consorzi insomma non è che dia questa grossa responsabilità a chi produce gli imballaggi perché se noi oggi andiamo al supermercato torniamo a casa con una busta che sostanzialmente è fatta di rifiuti più che di prodotti. quindi ecco sarebbe lì che secondo me bisognerebbe andare ad agire e a lavorare, e purtroppo però su questo noi abbiamo veramente poco margine.

Rispetto all'entrata graduale, l'ha detto il consigliere Zanobini, lo riprendo perché meno del 30% era difficile metterlo come premialità, come premialità siamo all'80, ma non fare il 30% oggi vuol dire proprio dire non la faccio la raccolta differenziata, quindi è un'entrata nella Taric estremamente graduale, estremamente graduale perché comunque non si va a toccare, questo probabilmente nelle assemblee non è passato molto e va spiegato meglio, però di fatto non è che si va a toccare molto l'impianto attuale, tant'è vero che la persona di Alia più pratica dice fate come fate oggi e vedrete non avete sorprese, perché di fatto fare meno del 30% vuol dire che proprio non si usa nemmeno gli altri bidoni, ma si utilizza solo il bidone dell'indifferenziato.

Ci sono degli accorgimenti che dovremmo mettere in ponte, siamo partiti con la Taric così veloce anche perché crediamo che è un sistema, è un po' una rivoluzione, è un po' un mondo nuovo, è un mondo però che guarda a quel principio che è una direttiva europea di chi inquina paga al quale noi crediamo, quindi abbiamo deciso di

partire così velocemente perché il regolatore ci dice che tra un po' ci andranno tutti, quindi se non è oggi è domani, almeno che i comitati no Taric fermino il processo e allora ne prenderemo atto, ma molto velocemente tutti i comuni dovranno arrivare a questa direzione e anche chi rimarrà a Tari, questo l'ha spiegato bene direttore Baldini di Ato che appunto è anche disponibile quando vorrete fare un approfondimento come commissione consigliare se lo convocate, se lo chiamate, secondo me viene anche volentieri a dare un po' di spiegazione, ci ha spiegato molto palesemente che anche chi rimarrà a Tari avrà sempre più stretto il margine di scelta perché il regolatore sta andando nella direzione di equiparare il servizio dei rifiuti a quelli che sono gli altri servizi che noi abbiamo a casa, gas, luce, dove c'è un soggetto che eroga, qui probabilmente c'è un po' di differenza rispetto a quel mercato che è un mercato liberalizzato e quindi un mercato libero, mentre qui c'è un monopolio, c'è un mono gestore, però va verso la direzione appunto di equiparare quei servizi al servizio di raccolta e di valorizzazione e smaltimento del rifiuto.

Quindi avremo sempre più le maglie imbrigliate, anche chi rimane a Tari, probabilmente quelle percentuali che negli anni scorsi decidevamo su utenze domestiche e non domestiche, le dovrà equiparare, forse anche giustamente, perché spesso ci si faceva anche delle politiche a scapito delle aziende o a scapito del cittadino, spesso più dell'azienda che del cittadino, quindi anche lì le maglie saranno molto, molto, molto più legate, però torno a dire che quando noi approvavamo la Tari non è che avessimo tutta questa possibilità di scelta, cioè alla fine la scelta era quella.

Sul fatto che la tariffa una full recovery cost è inutile ci torni, cioè mi dispiace che venga detto ripianare i costi delle aziende, cioè le aziende fanno un servizio, noi si paga un servizio, il servizio deve essere efficiente ed efficace, e sono d'accordo con la consigliera Cappelletti, su quello fate bene a arrabbiarvi e a darci anche dei pungoli perché noi siamo l'amministrazione e dobbiamo esigere che il servizio venga fatto bene, ma non è che si può pensare che le aziende facciano lucro. perché le aziende non fanno lucro, fanno bilanci pubblici, quindi non si deve ripianare niente, si deve semplicemente pagare il costo di un servizio.

Il servizio in quest'anno, ahimè, e noi ne facciamo conto perché a giro per l'assemblea non è che si è preso gli applausi, ma si è preso anche diversi fischi, il costo del servizio è riferito a due anni fa e due anni fa abbiamo avuto una botta impressionante dell'inflazione e dell'aumento dei costi del post Covid e le aziende come alla Coop hanno dovuto fare a parità di servizi, hanno aumentato i prezzi perché se la benzina costa di più, se poi c'è gli aumenti contrattuali giusti, sacrosanti, se tutti i costi aumentano, aumentano anche i costi del servizio, quindi oggi noi scontiamo quell'aumento lì, che io mi auguro il prossimo anno sia un aumento che rimane contenuto, come mi auguro che sia tra due anni dove entreranno in gioco anche gli investimenti fatti, che però hanno un tempo d'ammortamento che comunque è su 10 anni, quindi non è che gli paghiamo tutti il primo anno, ma li paghiamo sui 10 anni e tutti questi costi non è che sono costi che l'azienda può imputare al comune così perché si sveglia, sono costi che sono riconosciuti da ATO, che è l'ente regolatore. ATO riconosce all'azienda quelli che sono i costi standard, l'azienda non può uscire dai costi standard, quindi se l'azienda fa degli extra costi l'ATO non li riconosce, quindi il cittadino da questo punto di vista è garantito dai regolatori, come dovrebbe essere, può essere non si ha fiducia nelle istituzioni, questo è un altro problema.

Io credo e chiudo subito, volevo dire un'altra cosa che ora mi sono dimenticato, io credo che nessuno voglia in qualche maniera cercare di portare la cittadinanza a pagare più di quello che oggi paga.

È evidente, per tornare a quell'articolo e chiudendo, e qui faccio anche una nota politica che va a scapito del partito che rappresento, però è giusto farla perché è stato detto più volte, è evidente però, se la Toscana è, sempre per tornare a quell'attivo di cui vi parlavo, la Toscana è la quarta regione dove la tariffa è più alta, il motivo non è da imputare al servizio, perché vi ripeto, il servizio aumenta per forza con l'inflazione, c'è l'aumento dei costi, quello aumenterà sempre il servizio, il problema è dove noi conferiamo, dove andiamo a conferire il rifiuto, perché se lo facciamo viaggiare per tutta la Toscana spesso e per tutta l'Italia e spesso anche in Europa perché anche noi, perché li portiamo anche in Olanda i rifiuti, cioè per forza quel servizio costa tanto; purtroppo noi siamo indietro da un punto di vista impiantistico, io questo non l'ho mai negato, ripeto non l'ho mai negato e me ne assumo anche una responsabilità politica perché la Regione l'abbiamo governata noi e il piano dei rifiuti viene fatto dalla Regione.

Oggi noi scontiamo una carenza di impiantisti enorme, io spero che a breve entrino in funzione gli impianti previsti dal nuovo piano che sono impianti comunque legati alla raccolta differenziata, ma sono impianti che comunque vanno a intercettare dei rifiuti che hanno un costo abbastanza importante di smaltimento, penso al verde, noi abbiamo avuto il problema del verde quando chiusero Faltona per i controlli che lo dovevamo portare a Padova, la tariffa lì è schizzata in alto proprio perché avevamo un costo di trasporto esorbitante che andava a

incidere fortemente su quella frazione, ci costava quasi 100 euro al quintale, che era una cosa esorbitante rispetto ai 30-40 che pagavamo di ingresso all'impianto di Faltona.

Gli impianti per l'organico ci saranno, gli impianti per il tessile di Prato ci hanno già annunciato che a luglio dovrebbero essere operativi, io mi auguro che a luglio siano operativi, sono impianti importanti, impianti che un po' di beneficio ce lo porteranno.

Rimaniamo parenti da un punto di vista l'indifferenziato perché noi oggi abbiamo una svizzera in Toscana che si chiama Peccioli dove continuiamo a conferire rifiuto senza considerare, non abbiamo previsto e non abbiamo fatto nel tempo impianti termovalorizzatori, senza considerare che le discariche nonostante Peccioli venga portato come modello mondiale a giro per tutto il mondo, le discariche nella gerarchia europea della gestione dei rifiuti sono all'ultimo posto sotto i termovalorizzatori, quindi noi continuamo a autorizzare ampliamente una discarica e non ci siamo resi conto che forse sarebbe stato meglio prendere con coraggio e scegliere un'area idonea dove poter fare un termovalorizzatore, e lo dico da uno che si è opposto al termovalorizzatore di Selvapiana, semplicemente non perché sono contrario anche qui per ideologia a termovalorizzatori, ma perché credo che lì non fosse la localizzazione giusta e credo che non fosse nemmeno avesse la dotazione dei quintali che fosse necessaria a risolvere il problema toscano.

Oggi fortunatamente vediamo anche vicino a noi tante regioni che avendo lavorato sulla raccolta dei rifiuti stanno pensando o stanno comprando rifiuti perché gli impianti iniziano a essere carenti di roba da smaltire e io credo che comunque avendo già queste aziende in casa potrebbe essere intelligente andare a cercare di bussare lì perché nel piano regionale rifiuti dubito nei prossimi cinque anni venga inserito, venga ripresa in considerazione l'ipotesi di chiudere il ciclo, non c'è di fatto una chiusura totale del ciclo; si spera che l'indifferenziato diminuisca ma non può diminuire all'infinito e comunque un po' di indifferenziato lo produrremo e sicuramente non possiamo mandarlo sulla luna come qualcuno vorrebbe, quindi un modo di smaltirlo lo dovremo trovare e soprattutto lo dovremo trovare secondo me nell'ottica di diminuire quelli che sono i costi dei servizi e soprattutto poi incidere sulle tariffe dei cittadini. Mi sembra aver detto tutto.

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie Sindaco, a questo punto dichiaro chiusa la discussione e passo ai consiglieri per le dichiarazioni di voto. Direi di farle congiunte per i due atti, se volete disgiungere lo dite.

Prende la parola il **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI**:

Grazie Presidente, le farò congiunte anche perché tanto la sostanza è la solita anche se poi formalmente sono due atti differenti. Sarà un voto negativo per tutti e due gli atti e le motivazioni sono semplici, sia il sindaco che i colleghi consiglieri sono intervenuti non mi hanno convinto e non ci hanno convinto come gruppo. per diversi motivi, perché intanto chi ci dava quasi di incenioristi sembra in realtà ci sia un'ala del PD che sia per gli inceneritori, e vorrei ricordare anche ai cittadini che ci seguono in cui può passare l'idea che l'inceneritore di Copenaghen sia la scoperta più favolosa del mondo, in realtà non è così, perché la Danimarca è stata condannata purtroppo con quell'inceneritore a importare rifiuti da tutta Europa da poter bruciare, perché sennò sarebbe stato ancora più costoso di quello che era, tanto che hanno deciso da qui al 2030 di diminuirlo del 30% perché ha creato un sacco di emissioni di CO2 negative sia dirette che indirette, quindi in realtà smettiamo, cerchiamo anche di sfatare questi miti dell'inceneritore perché non è così, è bella la pista da sci però la Danimarca per quanto dice il piano vogliono arrivare al 2030 ad abbassarlo del 30% perché è stato un costo. In realtà oltre che di salute per i loro cittadini, e su questo non ha tirato fuori Alternativa Comune o Alessandro Cresci i dati, ma li possono vedere tutti quanti.

Non ci avete lo stesso convinto sul discorso, anzi per finire il discorso, visto anche che il sindaco parlava di chiudere un cerchio, eccetera, su Selvapiana e tutto il resto, cioè è bene ricordarsi che la Toscana ha i piani rifiuti a inceneritori zero, quindi questo è il punto, non è che cambierà, il programma è stato fatto e la Toscana sta andando avanti, e io sono contento.

Prima qualche collega parlava sul discorso dei rifiuti e parlava di inceneritori, sembrava che l'opposizione fosse per gli inceneritori. Forse magari la collega non certamente il sottoscritto e il nostro gruppo, perché quando c'era anche il piano rifiuti e sembravano gli inceneritori, Selvapiana e tutto il resto, io mi ricordo che ero consigliere provinciale quando ancora c'era la provincia e abbiamo fatto di tutto per cercare di toglierlo dal piano regionale

con l'assessore Marson che tutti quanti spesso nominiamo anche per tante altre cose e magari invece al sindaco a volte non piace perché ha fatto dei paletti che sono stati sempre per mantenere i territori e non avere il consumo del suolo, quindi veramente è bene togliere ogni dubbio da questo, noi siamo una lista che non è per gli inceneritori, è per il porta a porta, ed è vero, non è che non ci piace la Taric perché il collega Zanobini prima si è meravigliato che noi vogliamo meno Taric, no, noi vorremmo di più di Taric.

Chiudo l'intervento dicendo che Taric sì, ma non così, perché sono questi cassonetti che a noi non piacciono, non ci piace questo servizio, stiamo per il porta a porta, sì è vero, quindi probabilmente su questo non ci troveremo mai, però non è che come gruppo noi vogliamo convincere voi a cambiare perché sappiamo che non è così, però è giusto che portiamo avanti questo, e lo ricordiamo sempre perché comunque pensiamo ci siano delle alternative possibili riguardo al ciclo dei rifiuti che non sono queste del conferimento nei cassonetti che porta a dei costi che nessuno ha detto.

Noi vogliamo tariffe più basse, c'è qualcuno che ci lucra sui rifiuti? No, però pensiamo ad un ciclo diverso dei rifiuti dove in realtà non è chi raccoglie i rifiuti che poi è quello che va anche a ripulirli, ne abbiamo parlato tantissime volte, se vi ricordate anche la mozione famosa di Anci e Conai... sì, Presidente, finisco, ma il tempo penso. Quanti minuti ci sono per le dichiarazioni di voto?

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Le dichiarazioni di voto lasciamo fare, gli interventi sono gli interventi, se si fanno 10 minuti a dichiarazione di voto...

Prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI**:

Io sto motivando perché diciamo di no...

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara: Prego di avviarsi alla conclusione, grazie.

A questo punto, interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI**:

Bene, concludo dicendo che votiamo no, non perché siamo all'opposizione, ma perché non crediamo nei cassonetti digitali. Grazie.

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

La ringrazio consigliere Cresci. Ci sono altre dichiarazioni di voto? se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo alle votazioni riguardanti il punto sei all'ordine del giorno ... Scusate devo riposizionarmi; per quanto riguarda l'approvazione del regolamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani passiamo alla votazione.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:40 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:40, con 12 favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI				
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI				
Alessandro	CRESCI		✓		
Deborah	BALDI		✓		
Cecilia	CAPPELLETTI		✓		
Carlo	BONI	✓			

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Il provvedimento è approvato con dodici voti favorevoli e tre contrari, le consigliere Baldi e Cappelletti e il consigliere Cresci.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità che è stata posta per quest'atto. Prego il consigliere di ripetere.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:41 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:41, con 12 favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI				
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI				
Alessandro	CRESCI		✓		
Deborah	BALDI		✓		
Cecilia	CAPPELLETTI		✓		
Carlo	BONI	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Anche l'immediata esecutività è stata approvata dal consiglio con 12 voti favorevoli e 3 contrari. Sempre il consigliere Baldi, la consigliera Cappelletti e il consigliere Cresci.

Alle ore 20:41, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA (TARIC)**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:41 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA (TARIC)**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:41, con 12 favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI				
Paola	VERATTI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Giulia	SELVI				
Alessandro	CRESCI		✓		
Deborah	BALDI		✓		
Cecilia	CAPPELLETTI		✓		
Carlo	BONI	✓			

Interviene il **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Il provvedimento è approvato con 12 voti favorevoli e 3 contrari, le consigliere Baldi e la consigliera Cappelletti e il consigliere Cresci.

Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità. Prego. Consigliere Rossi, grazie.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:42 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA CORRISPETTIVA (TARIC)**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:42, con 12 favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI				
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI				
Alessandro	CRESCI		✓		
Deborah	BALDI		✓		
Cecilia	CAPPELLETTI		✓		
Carlo	BONI	✓			

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Stesso risultato per l'immediata eseguibilità per il punto 7 all'ordine del giorno.

Alle ore 20:43, lascia la seduta **Consigliere Giulio ZANOBINI**.

Alle ore 20:43, il Moderatore avvia il dibattito sul punto 8 **VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**.

Interviene quindi il **presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Al punto 8 dell'O.d.G. abbiamo una variazione al bilancio di previsione 2025-2027. Lascio la parola all'assessore Gamberi che illustra il provvedimento.

Alle ore 20:43, lascia la seduta **Consigliere Deborah BALDI**.

Prende la parola **Assessore Stefano GAMBERI**:

Grazie Presidente. Mi premeva all'inizio dire, magari ce ne siamo accorti tutti, era successo un piccolo guaio nel primo consiglio comunale con la nuova tecnologia, stasera abbiamo il nuovo televisore, quindi fra l'altro controllando su Facebook il nostro consiglio comunale devo dire che è bello, è un bel vedere, credo che i cittadini che ascoltano siano anche contenti del nostro livello, del vostro livello, il livello tecnico supporta evidentemente anche questo, scusatemi questo piccolo inciso, un po' d'orgoglio.

Questa è l'ultima variazione di bilancio del 2025 che riguarda anche il 2026, sulla spesa corrente noi andiamo a individuare un nuovo capitolo dall'imposta di soggiorno di 46 mila euro che sono arrivati dai riconteggi e ricalcoli dell'Unione dei Comuni. Come sapete abbiamo fatto un capitolo a sé stante perché la tassa dell'imposta di soggiorno è utilizzabile in maniera vincolata.

Siamo andati a trovare 42 mila euro, volevate non parlare di Tari nella variazione? invece parliamo di Tari e anche nella variazione, 42 mila euro che sono serviti da passare ad Alia per le esenzioni che noi abbiamo messo sulle parti variabili, Isee e commercio, ed è stato anche un buon successo dei giovani commercianti che hanno aperto le attività.

Siamo andati a rimettere 54.000 euro in lavori vari sul settore lavori pubblici ma sono in gran parte le utenze con la riapertura delle scuole in modo particolare con l'arrivo dell'inverno, i soldi che sono stati individuati nel capitolo di fine anno diversi dei quali anche da risparmi sul personale per mancate assunzioni e fra l'altro stanno partendo anche alcuni concorsi molto importanti.

Sulla parte in conto capitale andiamo a investire 52 mila Euro sulla strada di Valle, che è la strada che da Grigigliano porta a Monteloro, dove abbiamo un evento frano, molto probabilmente dovuto ancora ai fatti del quattordici di marzo.

Sempre sulla parte corrente 2026 con un ulteriore risparmio personale nel settore ragioneria andiamo a individuare un tirocinio e nella parte corrente 2026 andiamo a individuare centomila euro da oneri che si vanno a sommare al finanziamento della Regione Toscana di altri 100.000 euro per la Filarmonica e Puccini a Mulino del Piano.

Alle ore 20:43, lascia la seduta **Consigliere Lucia HERVATIN**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Ringrazio l'Assessore Gamberi. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? se non ci sono interventi passo alle dichiarazioni di voto se ci sono allora passiamo direttamente alla votazione dell'atto numero 8 all'ordine del giorno prego i consiglieri e consigliere di esprimere il proprio voto Ok, terminata la votazione.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:47 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice*

(favorevoli > contrari)" con la seguente motivazione: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027".

Il voto, che si chiude alle ore 20:47, con 10 favorevoli, 2 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN				
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI				
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI				
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI				
Alessandro	CRESCI		✓		
Deborah	BALDI				
Cecilia	CAPPELLETTI		✓		
Carlo	BONI	✓			

Interviene quindi il **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

L'esito è approvazione con 10 voti favorevoli e 2 contrari, la consigliera Cappelletti e il consigliere Cresci.

Anche qui è stata posta l'immediata eseguibilità per cui vi chiedo la cortesia di ripetere la votazione. Prego.

Scusate, ho bisogno di ripetere la votazione prima, scusate. c'è qualcosa che non mi quadra nei numeri.

Alle ore 20:48, si unisce alla seduta **Consigliere Giulio ZANOBINI.**

Alle ore 20:48, si unisce alla seduta **Consigliere Lucia HERVATIN.**

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:48 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027".**

Il voto, che si chiude alle ore 20:48, con 12 favorevoli, 2 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI				
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI				
Alessandro	CRESCI		✓		
Deborah	BALDI				
Cecilia	CAPPELLETTI		✓		
Carlo	BONI	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

C'è qualcosa? Ok faccio un 12. Vi chiedo la cortesia di ripetere la votazione.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:49 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:49, con 12 favorevoli, 2 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI				
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI				
Alessandro	CRESCI		✓		
Deborah	BALDI				
Cecilia	CAPPELLETTI		✓		
Carlo	BONI	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:50 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:50, con 12 favorevoli, 2 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI				
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI				
Alessandro	CRESCI		✓		
Deborah	BALDI				
Cecilia	CAPPELLETTI		✓		
Carlo	BONI	✓			

Interviene il Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:

Abbiamo 12 consiglieri favorevoli e due contrari, quindi approvata anche l'immediata eseguibilità.

Passiamo al punto 9, all'ordine del giorno, l'approvazione dei criteri per la determinazione del contributo straordinario di cui all'articolo 16,4 lettera DPR 380 del 2001 in materia di interventi urbanistici ed edilizi illustra l'atto il Vicepresidente Pratesi.

Alle ore 20:53, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI CUI ALL'ART. 16, COMMA 4, LETTERA D-TER), DEL D.P.R. 380/01 IN MATERIA DI INTERVENTI URBANISTICI ED EDILIZI.**

Interviene quindi l'**Assessore - Vice Sindaco Filippo PRATESI:**

Sarò veloce, come illustrato in Commissione, questa è una delibera che di fatto recepisce l'indicazione del DPR 380 in materia di edilizia, sostanzialmente la questione riguarda le varianti rispetto allo strumento urbanistico.

Sostanzialmente oggi abbiamo un piano che prevede alcune caratteristiche per i vari lotti etc., nel momento in cui si prevede una variante, magari un privato per un terreno chiede la variante per saturarlo e farci qualcosa, oppure fare più volume dove attualmente c'è qualcosa, di fatto quel terreno acquisisce un valore maggiore e quindi di fatto si recepisce la possibilità di richiedere una parte di quel valore aggiunto, sostanzialmente il valore in più non se lo prende tutto il privato ma in parte va condiviso con l'ente pubblico.

C'è allegata una tabella con i criteri, la formula di fatto tiene conto del valore di mercato post variante meno il valore di mercato anti variante meno tutti i costi di trasformazione; sostanzialmente se questa variante necessita poi di costi di bonifica eccetera magari quelli vanno un po' ad abbattere il valore complessivo però ecco l'idea di fondo è quella di dare la possibilità all'ente di beneficiare almeno in parte di una variante che di fatto viene richiesta sostanzialmente dal privato; quindi non abbiamo in mente motivi particolari, però avendo appena terminato il piano operativo ci sembrava corretto farlo all'inizio piuttosto che a metà del percorso, quindi la proposta è di fatto delibera di consiglio, quindi qui in consiglio viene proposta, è un atto che i nostri tecnici hanno caldeggiato anche perché c'è un indirizzo più generale anche nazionale in questa direzione. Si sono ispirati anche a una serie di altre delibere di altri consigli comunali e quindi la proposta è condivisa anche ovviamente con la parte tecnica.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie vice sindaco Pratesi. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Passiamo allora alla votazione. Prego i consiglieri e consiglieri di votare.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:53 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI CUI ALL'ART. 16, COMMA 4, LETTERA D-TER), DEL D.P.R. 380/01 IN MATERIA DI INTERVENTI URBANISTICI ED EDILIZI".**

Il voto, che si chiude alle ore 20:53, con 12 favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato.**

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI				
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI				
Alessandro	CRESCI			✓	
Deborah	BALDI				
Cecilia	CAPPELLETTI			✓	
Carlo	BONI	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

L'atto è approvato dal Consiglio con dodici voti favorevoli e due astenuti, la consigliera Cappelletti e il consigliere Cresci.

Passiamo al punto numero 10 all'ordine del giorno.

Alle ore 20:54, il Moderatore avvia il dibattito sul punto 10, **ESPRESSIONE DEL PARERE CONSILIARE EX ART. 24 COMMA 3 DELLA L.R. TOSCANA N. 68/2011 SULLA PROPOSTA DI MODIFICA ALLO STATUTO DELLA UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE**.

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Si tratta dell'espressione del parere consiliare ex articolo 24,3 della legge regionale toscana 68 del 2011 sulla proposta di modifica allo statuto dell'unione di comuni di Val d'Arno e Val di Sieve. Illustra l'atto la assessora Betulanti.

Interviene quindi **Assessore Martina BETULANTI**:

Grazie Presidente. In questo atto si richiede un'ulteriore variazione allo Statuto dell'Unione dei Comuni rispetto anche al regolamento che avevamo portato nel Consiglio di luglio.

Per un errore materiale non era stato inserito all'articolo 10,1 lettera M la precisazione sulla tempistica e lo svolgimento del ruolo di organismo sul coordinamento di educazione e per questo la dicitura corretta adesso sarà gestione associata per conto dei comuni di Londra, San Godenzo, Rufina, Pelago e Pontassieve per l'esercizio del ruolo di capofila e poi la partecipazione agli avvisi regionali, pezze educazione e scuola e pezze infanzia e la gestione e rendicontazione dei progetti e dei finanziamenti in continuità con le attività già svolte dall'Unione dal 27 settembre 2010 e per lo svolgimento del ruolo di organismo di coordinamento, educazione e scuola dall'entrata in vigore della modifica statutaria.

Questa è la modifica che viene richiesta proprio dalla legge regionale.

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie, Assessora Betulanti. Ci sono interventi da parte dei consiglieri? No, nemmeno dichiarazioni.

Sì, c'è una dichiarazione di voto del consigliere Cresci a cui cedo la parola.

A questo punto, interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI**:

Grazie Presidente, faccio la dichiarazione di voto anche per ringraziare l'assessora siamo tornati in commissione e abbiamo già discusso più volte di questo e in commissione il nostro gruppo ha votato in modo favorevole perché avevamo già votato in modo favorevole di questa modifica anche se non era poi così definita e dettagliata anche in qualche consiglio passato e lo stesso anche nel Consiglio dell'Unione dei Comuni quindi credo sia giusto fare questa e poi anche per rendere giustizia anche all'assessore, altrimenti non interviene nessuno. Faccio parte dell'opposizione, ma ringrazio comunque la Giunta per questo, perché è un tema molto importante questo che abbiamo già parlato. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie, consigliere Cresci. Ci sono dichiarazioni di voto? Altre? No. Passiamo alle votazioni. Prego consigliere e consiglieri e consigliere per cortesia grazie

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:57 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**ESPRESSIONE DEL PARERE CONSILIARE EX ART. 24 COMMA 3 DELLA L.R. TOSCANA N. 68/2011 SULLA PROPOSTA DI MODIFICA ALLO STATUTO DELLA UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:57, con 14 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI				
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI				
Alessandro	CRESCI	✓			
Deborah	BALDI				
Cecilia	CAPPELLETTI	✓			
Carlo	BONI	✓			

A questo punto, interviene il **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

L'atto è approvato all'unanimità con quattordici voti favorevoli fermi tutti scegli immediata eseguibilità dove scappate tutti Prego.

Alle ore 20:57, lascia la seduta **Assessore Stefano GAMBERI**.

Alle ore 20:57, lascia la seduta **Consigliere Cecilia CAPPELLETTI**.

Alle ore 20:57, lascia la seduta **Assessore Mattia CANESTRI**.

Alle ore 20:57, si unisce alla seduta **Consigliere Cecilia CAPPELLETTI**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 20:57 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità ESPRESSIONE DEL PARERE CONSILIARE EX ART. 24 COMMA 3 DELLA L.R. TOSCANA N. 68/2011 SULLA PROPOSTA DI MODIFICA ALLO STATUTO DELLA UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE**".

Il voto, che si chiude alle ore 20:57, con 14 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI	✓			
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI				
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI				
Alessandro	CRESCI	✓			
Deborah	BALDI				
Cecilia	CAPPELLETTI	✓			
Carlo	BONI	✓			

Sul punto, prende la parola il **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara: stessa votazione per l'immediata esecutività.

Siccome mancano due minuti alle nove. ricordo a tutti di partecipare a SIEVO e vi auguro buona serata. Alle nove si conclude la seduta.

Alle ore 20:58, lascia la seduta **Consigliere Cecilia CAPPELLETTI**.

Alle ore 20:58, lascia la seduta **Consigliere Francesco ROSSI**.

Alle ore 20:58, lascia la seduta **Consigliere Riccardo SANTONI**.

Alle ore 20:58, lascia la seduta **Consigliere Gabriele MASINI**.

Alle ore 20:58, lascia la seduta **Sindaco Carlo BONI**.

Alle ore 20:58, lascia la seduta **Consigliere Lucia HERVATIN**.

Alle ore 20:58, lascia la seduta **Assessore Martina BETULANTI**.

Alle ore 20:58, lascia la seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Simone PASQUINI**.

Alle ore 20:58, lascia la seduta **Assessore - Vice Sindaco Filippo PRATESI**.

Alle ore 20:58, lascia la seduta **Consigliere Simona CAPANNI**.

Alle ore 20:58, lascia la seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI**.

Alle ore 20:58, lascia la seduta **Consigliere Paola VERATTI**.

Alle ore 20:58, lascia la seduta **Consigliere Eleonora PALCHETTI**.

Alle ore 20:58, lascia la seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Paolo BELARDINELLI**.

La seduta termina alle 20:58.